

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**Direzione Verde e Ambiente**

**DI CONCERTO CON:**

- **Area Pianificazione Attuativa 2**

OGGETTO

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA ALLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO OBBLIGATORIO DENOMINATO "PA2 NATTA – NORD" RIGUARDANTE LE AREE SITE IN VIA NATTA, ZIEGLER, CAMBI E CHIARELLI, A MILANO, AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I. - PROVVEDIMENTO DI ASSOGGETTAMENTO A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

LA PRESENTE DETERMINA DIRIGENZIALE NON COMPORTA SPESA

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Pascale Angelo - Direzione Verde e Ambiente*

## IL DIRETTORE (Direzione Verde e Ambiente)

### VISTO

- ✓ " la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- ✓ " il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e in particolare il titolo I, avente ad oggetto: "Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)" e il Titolo II, avente ad oggetto: "La Valutazione Ambientale Strategica";
- ✓ " la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., avente ad oggetto "Legge per il governo del territorio", ed in particolare l'art. 4, avente ad oggetto "Valutazione ambientale dei piani";
- ✓ " la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 marzo 2007 n. 8/351, che ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12;
- ✓ " la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2007 n. 8/6420, che ha approvato la "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 Novembre 2010;
- ✓ " l'art. 107 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ " l'art. 71 del vigente Statuto del Comune di Milano;

### PRESUPPOSTO

#### **dato atto che:**

- con istanza del 5.11.2021 (Prot. 0593892) è stata presentata dalla Società Ediltrenno s.r.l. a socio unico, con sede in Milano, via Uberto Visconti di Modrone n. 18, proposta definitiva di Piano Attuativo Obbligatorio, denominato "PA2 Natta Nord", relativo alle aree site a Milano in via Natta, Ziegler, Cambi e Chiarelli;
- in data 3.12.2021 (prot. 0663470) gli uffici Comunali, dopo esame della documentazione ricevuta, comunicavano alla Parte la necessità di interrompere i termini istruttori, ai sensi dell'ex art. 14.1 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., in quanto risultava necessario produrre integrazioni documentali e modifiche progettuali;
- il Direttore dell'Area Pianificazione Attuativa 2, in qualità di Responsabile per la predisposizione degli atti necessari all'approvazione del Piano, è l'Autorità Procedente;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1110/2022 del 21.02.2022 del Direttore dell'Area Pianificazione Attuativa 2 è stata individuata l'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale quale Autorità Competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di verifica di assoggettabilità a VAS relative a tutti i Piani e Programmi di competenza dell'Area PA2;
- in data 20.05.2022 l'Area Pianificazione Attuativa 2, con Determinazione Dirigenziale n. 4036, ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ed il relativo avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale (SIVAS);

- in data 19.07.2022, con Determinazione Dirigenziale n. 5776 dell’Autorità Procedente, di concerto con l’Autorità competente per la VAS:
  - sono stati individuati:
    - i Soggetti competenti in materia ambientale;
    - gli Enti territorialmente interessati;
    - i Soggetti funzionalmente interessati al procedimento;
    - i singoli settori del pubblico interessati all’iter decisionale;
  - sono state definite:
    - le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica;
    - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- in data 23.08.2022, al fine di consentire la presentazione di osservazioni, pareri e contributi ed ai fini della Conferenza di Verifica, è stato messo a disposizione – tramite pubblicazione sul sito internet regionale (SIVAS) e sul sito internet comunale, nonché mediante deposito in libera visione, a far data dal 23.08.2022 al 21.09.2022, presso gli Uffici comunali di via Sile n. 8 al 7° piano (Area Pianificazione Attuativa 2 – Autorità Procedente) e al 3° piano (Area Risorse idriche e Igiene Ambientale – Autorità Competente), il Rapporto Preliminare con i relativi allegati e di tale deposito è stata data comunicazione tramite invio PEC a tutti i Soggetti interessati, con contestuale convocazione della Conferenza di Verifica, articolata in due sedute;
- in data 06.09.2022 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Verifica volta ad illustrare il Rapporto Preliminare ed in data 21.09.2022 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Verifica finalizzata all’acquisizione di pareri, contributi ed osservazioni nel merito; i verbali di entrambe le sedute si allegano al presente Provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- all’Amministrazione Comunale sono pervenuti complessivamente n. 9 (nove) contributi e osservazioni trasmessi Soggetti competenti in materia ambientale, Enti territoriali e Soggetti funzionalmente interessati;
- tutti i contributi, depositati in atti presso gli Uffici comunali, sono stati analizzati e suddivisi in base all’attinenza dei contenuti alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ed allegati, integralmente, al presente Provvedimento (Allegato 3);
- successivamente, i contributi pertinenti ad aspetti significativi per la verifica di assoggettabilità a VAS sono stati suddivisi in singole osservazioni, in funzione del tema trattato, che sono state analizzate e puntualmente contro-dedotte ai fini del presente provvedimento;
- l’elenco dei contributi e delle osservazioni, così come l’esito delle analisi e delle controdeduzioni di cui ai punti precedenti sono riportati nell’Allegato 1 denominato “Relazione istruttoria del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Attuativo Obbligatorio denominato “PA2 Natta – Nord” riguardante le aree site in via Natta, Ziegler, Cambi e Chiarelli, a Milano, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.” (di seguito Relazione Istruttoria), quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- in data 14.09.2022 P.G. 0475530.E. si è conclusa positivamente la procedura di V.Inc.A., a seguito della prevalutazione positiva dell’Allegato E da parte del Settore qualità dell’area rumore ed energia della Città Metropolitana di Milano, in qualità di Autorità Competente per la V.Inc.A.;

**considerato che:**

l’Autorità competente per la VAS esprime la presente Determinazione basandosi sugli esiti delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l’Autorità Procedente, aventi ad oggetto l’esame dei contenuti del Piano, del Rapporto Preliminare, dei pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di consultazione;

**Valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, nonché le risultanze della prima e seconda seduta della Conferenza di Verifica;**

**Per tutto quanto sopra esposto**

#### **DETERMINA**

1. di esprimere - ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 marzo 2007 n. 8/351 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2007 n. 8/6420, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009 n.8/10971 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010, oltre che dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 25 Luglio 2012 n. 9/3836 - parere di **NON ASSOGGETTAMENTO** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo Obbligatorio denominato "PA2 Natta – Nord" riguardante le aree site in via Natta, Ziegler, Cambi e Chiarelli, a Milano;
2. di recepire nelle successive fasi di progettazione le prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Tabella 2, Cap. 3 della Relazione Istruttoria (Allegato 1);

#### **DISPONE**

1. che l'Autorità Procedente provveda a comunicare il presente parere ai Soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati e agli ulteriori Soggetti interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n. 5776 del 19.07.2022;
2. che l'Autorità Procedente provveda alla messa a disposizione del presente provvedimento e dei relativi allegati per mezzo di pubblicazione sul sito internet del Comune di Milano e della Regione Lombardia (SIVAS), nonché all'Albo Pretorio comunale.

IL DIRETTORE (Direzione Verde e Ambiente)  
Angelo Pascale (Dirigente Adottante)

IL DIRETTORE (Area Pianificazione Attuativa 2)  
Paolo Guido Riganti (Resp. di concerto)

## **ALLEGATO 1**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO ATTUATIVO OBBLIGATORIO DENOMINATO “PA2 NATTA – NORD” RIGUARDANTE LE AREE SITE IN VIA NATTA, ZIEGLER, CAMBI E CHIARELLI, A MILANO, AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I.**

PREMESSA.....	3
1. ASPETTI PROCEDURALI.....	3
1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS.....	3
1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO.....	3
1.3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE.....	4
2. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE.....	5
3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA.....	5
4. CONCLUSIONI.....	13

## PREMESSA

La presente Relazione Istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento di verifica dell'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di Piano Attuativo Obbligatorio, denominato "PA2 Natta – Nord", riguardante le aree site in via Natta, Ziegler, Cambi e Chiarelli, a Milano, e rappresenta il risultato dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS.

Tale attività, così come disposto dall'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è basata sulla valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché di osservazioni, suggerimenti e contributi inoltrati in sede di consultazione pubblica.

### 1. ASPETTI PROCEDURALI

#### 1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

Con istanza del 5.11.2021 (Prot. 0593892) la Società Ediltrenno s.r.l. ha presentato proposta definitiva di Piano Attuativo Obbligatorio, denominato "PA2 Natta Nord", relativo alle aree site a Milano in via Natta, Ziegler, Cambi e Chiarelli.

Relativamente a tale proposta in data 20 maggio 2022 l'Area Pianificazione Attuativa 2, con Determinazione Dirigenziale n. 4036, ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ed il relativo avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale (SIVAS).

#### 1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

In data 19.07.2022, con Determinazione Dirigenziale n. 5776 dell'Autorità Procedente, di concerto con l'Autorità competente per la VAS, sono stati individuati i soggetti e gli enti interessati nel processo di VAS, riportati nella tabella seguente:

<b>Soggetti da consultare obbligatoriamente</b>
<b>Soggetti competenti in materia ambientale</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• ARPA Lombardia</li><li>• ATS Milano – Città Metropolitana</li><li>• Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano</li></ul>
<b>Enti territorialmente interessati</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile</li><li>• Città Metropolitana di Milano – Area Pianificazione e Sviluppo Economico</li><li>• Autorità di Bacino del Fiume Po</li></ul>
<b>Soggetti funzionalmente interessati da invitare alla Conferenza di Verifica</b>

- Municipio n. 8;
- Agenzia Interregionale Fiume Po – AIPO;
- ATO Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- Agenzia di Bacino del TPL del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e
- Pavia;
- MM s.p.a.;
- ATM s.p.a.;
- A2A s.p.a.;
- Unareti s.p.a.;
- Ente nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
- Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV);
- Unicredit S.p.A. in quanto soggetto interessato dalle modifiche dell'assetto viabilistico proposte dal Piano Attuativo;
- Castello SGR in quanto soggetto proponente del PA Natta sud anch'esso prospiciente alla via Natta ed urbanisticamente regolamentato dalla medesima norma di Piano;
- Rappresentanti degli operatori dello spettacolo viaggiante in quanto soggetti attualmente occupanti l'area di progetto.

#### Singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale

- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale
- Associazioni delle categorie interessate
- Ordini e collegi professionali
- Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione
- Università ed enti di ricerca
- Soggetti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Milano
- Singoli cittadini o associati che possano subire gli effetti della procedura decisionale in materia ambientale o che abbiano un interesse in tale procedura.

### 1.3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Contestualmente all'avvio del procedimento di VAS relativo al Piano attuativo obbligatorio "PA2 Natta – Nord", è stato dato avviso del medesimo avvio sul sito web istituzionale del Comune di Milano e sul sito regionale SIVAS.

In data 23.08.2022, al fine di consentire la presentazione di osservazioni, pareri e contributi ed ai fini della Conferenza di Verifica, è stato messo a disposizione per trenta giorni il Rapporto Preliminare con i relativi allegati.

Della suddetta messa a disposizione è stata data comunicazione a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 5776/2022 tramite PEC; con la medesima comunicazione è stata altresì inviata convocazione della prima seduta della Conferenza di Verifica, che si è svolta in data 06.09.2022, nonché della seconda seduta che si è svolta il 21.09.2022.



#### 1.4 CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI

A seguito della messa a disposizione del Rapporto Preliminare del 'PA2 Natta - Nord', sono pervenuti complessivamente nove contributi, di seguito elencati:

n. contributo	Protocollo Generale Comune di Milano	ISTANTE
1	PG n. 08/09/2022.0466209.E.	Metropolitana Milanese S.p.A.
2	PG n. 16/09/2022.0481430.E.	ATO Città Metropolitana di Milano
3	PG n. 16/09/2022.0481383.E.	ARPA Lombardia Dipartimento di Milano/Monza e Brianza
4	PG n. 20/09/2022.0486818.E.	ATS Milano Città Metropolitana
5	PG n. 21/09/2022.0488508.E.	Città Metropolitana di Milano Area Ambiente e Tutela del Territorio Settore Ambiente ed Energia
6	PG n. 21/09/2022.0489185.E.	Unareti S.p.A.
7	PG n. 22/09/2022.0492600.E.	Metropolitana Milanese S.p.A.
8	PG n. 22/09/2022.0492610.E.	Castello SGR S.p.A.
9	PG n. 28/09/2022.0502094.E.	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po

Le valutazioni svolte dall'Autorità Procedente e dall'Autorità Competente per la VAS sui suddetti contributi sono riportate al cap. 3.

In relazione al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, in data 14.09.2022 P.G. 0475530.E. è pervenuto dalla Città Metropolitana di Milano – Area ambiente e tutela del territorio – Settore qualità dell'area rumore ed energia, in qualità di Autorità Competente per la V.Inc.A., la prevalutazione positiva dell'Allegato E "Modulo per la verifica di corrispondenza con la Prevalutazione regionale" ai sensi della D.g.r. n. 4488/2021. Risulta, pertanto, conclusa positivamente la procedura di V.Inc.A..

## 2. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto preliminare, nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo di Via Natta, è stato redatto conformemente a quanto previsto dalla normativa, al fine di individuare gli effetti sull'ambiente della proposta di PA. In particolare, esso è strutturato in modo tale da riportare le informazioni e i dati inerenti allo stato attuale delle componenti ambientali presenti sul territorio interessato e necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale e le informazioni inerenti le caratteristiche del piano attuativo e i problemi ambientali ad esso connessi. Il documento, infine, stima l'entità degli effetti potenzialmente generati e valuta così la compatibilità ambientale delle previsioni pianificatorie.

Il documento è stato pertanto articolato nel modo seguente:

- **Cap.1 Premessa**, nel quale si evidenziano le finalità e i contenuti del Rapporto Preliminare;
- **Cap.2 Quadro di riferimento normativo**, in cui si riportano i principali riferimenti normativi in materia di VAS in relazione alla procedura di verifica di assoggettabilità del PA, la verifica dell'assenza, allo stato attuale della progettazione, di fattispecie di VIA e, infine, la verifica dell'applicazione della normativa in materia di VINCA;
- **Cap. 3 Inquadramento territoriale**, nel quale si evidenziano le caratteristiche attuali dell'area di progetto e del contesto territoriale di riferimento;
- **Cap. 4 Descrizione della proposta di Piano Attuativo**, nel quale vengono descritte le caratteristiche della proposta di progetto, in termini di inquadramento urbanistico, accessibilità, caratteristiche edilizie, impiantistiche e dei servizi connessi;
- **Cap. 5 Quadro pianificatorio**, dove viene svolta un'analisi dei principali piani e programmi di riferimento per il PA a livello sovracomunale e comunale;
- **Cap. 6 Verifica dell'interferenza con i Siti Natura 2000**;
- **Cap. 7 Quadro ambientale**, vale a dire l'analisi dello stato di fatto delle principali componenti ambientali e territoriali interessate dalla proposta di PA (Qualità dell'aria, Suolo e sottosuolo, Acque superficiali e sotterranee, Biodiversità, Paesaggio, Rumore, Gestione dei rifiuti, Energia, Mobilità e traffico veicolare, Elettromagnetismo, Contesto sociale, Rischio antropico);
- **Cap. 8 Analisi della compatibilità ambientale delle previsioni relative al PA2-Nord**, in cui vengono analizzati i fattori perturbativi e valutati gli effetti sull'ambiente delle previsioni in relazione alla tipologia degli interventi previsti e alle caratteristiche attuali dell'area di intervento. Vengono poi individuate le misure di mitigazione e/o compensazione e le azioni progettuali che possano ridurre gli effetti potenzialmente negativi associati alla fase di realizzazione delle opere o all'esercizio delle stesse. Le valutazioni riguardano i seguenti aspetti: Emissioni gassose inquinanti, Suolo e sottosuolo, Ambiente idrico, Biodiversità, flora e fauna, Alterazione degli elementi paesaggistici percettibili, Valutazioni acustiche, Produzione di rifiuti, Consumi energetici e prestazioni energetiche, Inquinamento luminoso, Alterazioni nelle dinamiche della mobilità, Contesto sociale.
- **Cap. 9 Conclusioni**, in cui vengono sintetizzati, a seguito delle analisi svolte nei capitoli precedenti, gli elementi per i quali si escluderebbe l'assoggettabilità a VAS della proposta di Piano.

In relazione all'ultimo punto, di seguito si sintetizzano gli elementi riportati:

- emerge una potenziale interferenza dello scavo previsto per la realizzazione dei parcheggi sotterranei con la falda acquifera che verrà valutata nella progettazione nell'esecuzione dei piani interrati;
- il nuovo Piano Attuativo non genera un incremento di consumo di suolo nell'area e recepisce quanto indicato nelle previsioni pianificatorie vigenti;
- il progetto prevede un nuovo spazio verde fruibile per la collettività e la valorizzazione degli spazi aperti, considerando le destinazioni funzionali già insediate e previste dal progetto;
- è previsto l'impiego del fotovoltaico e di pompe di calore per il riscaldamento ed il raffrescamento dell'edificio. Con riferimento al tema della derivazione delle acque ad uso energetico mediante scambio termico, in una fase successiva dovrà essere valutata l'applicabilità della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA o di VIA, in relazione alle portate di progetto;
- vengono proposte misure volte alla minimizzazione, in fase di cantiere, degli effetti connessi alla dispersione di polveri e a limitare il rischio di dispersione di olii e liquidi inquinanti nel terreno.



- la realizzazione del nuovo giardino e delle opere a verde previste rappresentano opere di compensazione ambientale;
- l'esito delle valutazioni trasportistiche portano alla conclusione che la viabilità di via G.Natta-K.Ziegler, nel suo attuale assetto geometrico, è in grado di gestire adeguatamente i flussi veicolari futuri attesi con lo sviluppo previsto dal "PA2 - Nord" sia in termini di offerta di parcheggio che di funzionalità del nodo garantendo performance del tutto confrontabili alla situazione attuale;
- viene esclusa l'interferenza con le Aree della Rete ecologica europea Natura 2000.

Come approfondimento delle analisi contenute nel Rapporto Preliminare, vengono allegati i seguenti studi:

- Studio di traffico, Systematica Srl Transport Planning and Mobility Engineering
- Progetto di invarianza ai sensi del RR 7/2017 e s.m.i.
- Relazione agronomica
- Screening semplificato di V.INC.A per verifica di corrispondenza di Piani pre-valutati da Regione Lombardia

### **3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA**

L'attività tecnico-istruttoria si è svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS; le valutazioni hanno attraversato differenti fasi che di seguito si riportano sinteticamente:

- I. analisi dei contributi ricevuti nell'ambito del processo di consultazione pubblica in riferimento alla pertinenza rispetto ad aspetti significativi per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- II. suddivisione, in relazione al tema trattato, dei contributi pertinenti con la procedura di verifica VAS in singole osservazioni e relativo accoglimento o non accoglimento;

L'esito dell'analisi di cui al punto I. è contenuto nella Tabella 1; l'esito delle analisi di cui al punto II è riportato in Tabella 2 in cui per ciascuna osservazione sono riportate le seguenti informazioni:

- numero del contributo;
- n. di protocollo del contributo;
- nominativo dell'istante che ha presentato il contributo;
- tema oggetto della singola osservazione in cui è suddiviso il contributo;
- sintesi dell'osservazione;
- accoglimento, accoglimento parziale, non accoglimento dell'osservazione;
- motivazione del relativo accoglimento o meno dell'osservazione;
- indicazione del carattere di prescrizione o raccomandazione dell'eventuale accoglimento.

Tabella 1 Analisi dei contributi pervenuti in relazione alla pertinenza ad aspetti significativi per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS

n. contributo	Protocollo Generale Comune di Milano	ISTANTE	Pertinenza con la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS
1	PG n. 08/09/2022.0466209.E.	Metropolitana Milanese S.p.A.	Il contributo <b>non contiene</b> osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS
2	PG n. 16/09/2022.0481430.E.	ATO Città Metropolitana di Milano	Il contributo <b>contiene</b> osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (vedi tabella 2)
3	PG n. 16/09/2022.0481383.E.	ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano/Monza e Brianza	Il contributo <b>non ha carattere di osservazione</b> . Nel contributo si dichiara che: - all'interno del rapporto preliminare sono state analizzate le matrici ambientali relative alle ricadute della variante in oggetto, l'area è di ridotte dimensioni; - si ritiene che non ci siano effetti ambientali significativi su uno o più siti, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE.
4	PG n. 20/09/2022.0486818.E.	ATS Milano Città Metropolitana	Il contributo <b>contiene</b> osservazioni inerenti la procedura di VAS che consistono in raccomandazioni da tenere in considerazione in fase progettuale (vedi tabella 2). Viene dichiarata inoltre la compatibilità ambientale del piano in esame che si ritiene non assoggettabile a VAS.
5	PG n. 21/09/2022.0488508.E.	Città Metropolitana di Milano Area Ambiente e Tutela del Territorio Settore Ambiente ed Energia	Il contributo <b>contiene</b> osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (vedi tabella 2)
6	PG n. 21/09/2022.0489185.E.	Unareti S.p.A.	Il contributo <b>non contiene</b> osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS
7	PG n. 22/09/2022.0492600.E.	Metropolitana Milanese S.p.A.	Il contributo <b>contiene</b> osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (vedi tabella 2)
8	PG n. 22/09/2022.0492610.E.	Castello SGR S.p.A.	Il contributo <b>non è pertinente</b> con la presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Il procedimento di verifica di Assoggettabilità di VAS ha assunto, quale base delle valutazioni effettuate, la proposta di piano protocollata al Comune di Milano dal soggetto proponente, riferita cioè ad una SL pari a 11.500 mq (10.000 mq di pertinenza del PA Natta Nord a cui si sommano 1.500 mq che Castello S.g.r ha venduto ad Ediltrenno) e non comprendente quindi l'ulteriore superficie di 4.761 mq di SL di proprietà di Castello SRG citata dall'osservante, che pertanto non è stata e non può essere considerata all'interno del procedimento citato.
9	PG n. 28/09/2022.0502094.E.	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Il contributo <b>non contiene</b> osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS

Tabella 2 Suddivisione dei contributi pertinenti con la procedura di verifica VAS in singole osservazione e relativa analisi e controdeduzione

n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/RACCOMANDAZIONE
2	Protocollo n. 16/09/2022.0481430.E.	ATO Città Metropolitana di Milano	Acque reflue	L'allacciamento delle aree oggetto di riqualificazione (o parte di esse) al servizio di fognatura/depurazione esistente, potrà essere effettuato solo a seguito della verifica/approvazione degli elaborati progettuali da parte del Gestore MM S.p.A., che dovrà altresì valutare la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si genereranno all'interno della suddetta area con la capacità residua dei sistemi fognari/depurativi esistenti. Tale verifica di compatibilità dovrà essere espletata anche in relazione ai nuovi fabbisogni idropotabili rispetto all'infrastruttura acquedottistica esistente.	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE
			Acque reflue	La progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private e/o di futura cessione destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato riferito all'ambito di competenza del Gestore MM SpA.	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE
			Servizio fognatura	Per quanto riguarda il pubblico servizio di fognatura la realizzazione in sede pubblica degli allacciamenti degli immobili alla fognatura verrà eseguita direttamente ed esclusivamente dal Gestore del S.I.I. (rif. art. 3.6 del Regolamento del S.I.I.). Inoltre, in relazione a tale servizio si precisa che risulta vietato lo scarico in fognatura di acque di falda ai sensi dell'art. 3.4 del Regolamento del S.I.I.	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE
			Scarichi industriali	Gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del	NON ACCOLTA	La raccomandazione non è applicabile in quanto non sono previsti scarichi industriali.	

n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/RACCOMANDAZIONE
				29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto Regolamento del Servizio Idrico Integrato.			
			Acque meteoriche	Le acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate dovranno essere raccolte e interamente smaltite sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e solo in ultima analisi in corso d'acqua superficiale, tenendo conto dei principi dell'invarianza idraulica e idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal R.R. del 23 novembre 2017 n. 7 (art. 58 bis L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e R.R. n. 7 del 29 giugno 2018), con esclusione delle acque di prima/seconda pioggia individuate ai sensi del R.R. n. 4 del 24.03.2006, recapitate in pubblica fognatura previo rilascio di preventiva autorizzazione di legge.	ACCOLTA	All'interno del Rapporto Preliminare (pag. 31) si riferisce, già in prima battuta, l'impossibilità del ricorso all'infiltrazione delle acque in suolo/sottosuolo in quanto la sagoma dei piani interrati previsti coincide con il limite dell'area di intervento, tenendo inoltre conto della necessità di rispettare la distanza minima prevista per legge dal manufatto del tratto tombinato del fiume Olona. Si accoglie tuttavia l'osservazione, richiedendo in sede di progettazione definitiva, ai fini del rilascio del titolo abilitativo, di provvedere alla verifica, sul layout di progetto finale delle aree in terrapieno, della possibile infiltrazione delle acque meteoriche secondo le priorità indicate dal Regolamento regionale n. 7/2017. Si richiede, di produrre, in caso contrario, eventuale dimostrazione dell'infattibilità tecnica.	PRESCRIZIONE
			Interferenze pozzi	E' necessario che siano tenute in considerazione, nell'ambito delle aree di trasformazione indicate al precedente punto n. IV, tutte le misure e gli accorgimenti realizzativi previsti all'interno delle Zone di Rispetto dei Pozzi dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 ed dall'art. 3 della D.G.R. n.7/12693/2003.	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi. In proposito, si evidenzia che è in corso l'attività di modellazione e studio idrogeologico finalizzata alla ridefinizione della ZR interferente con il sito di progetto, cui seguirà lo svolgimento della procedura presso ATO Città metropolitana ai sensi della DGR 6/15137/96 e smi.	RACCOMANDAZIONE

n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/RACCOMANDAZIONE
			Rete acquedotto	<p>Le opere di allacciamento ed eventuale potenziamento della rete acquedottistica a servizio dell'utente, fino al contatore compreso, vengono eseguite dal Gestore del S.I.I., tenuto conto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle zone già servite da rete di distribuzione, il Gestore è tenuto all'erogazione di acqua per uso abitativo e per gli altri usi, a fronte di un versamento degli oneri di allacciamento e di stipula del contratto di somministrazione. Nel caso in cui non si possano soddisfare le richieste di fornitura in aree già servite da reti di acquedotto in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica, le opere di adeguamento, validate in fase di progettazione e verificate con compiti di alta sorveglianza in fase di realizzazione dal Gestore, sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi medesimi, fatta eccezione per gli allacciamenti alla rete idrica distributiva, la cui realizzazione compete al Gestore (rif. art. 2.2.2 punto a del Regolamento del S.I.I.);</li> <li>- il Gestore ha altresì diritto esclusivo di installare, mantenere, modificare e controllare le varie parti dell'allacciamento secondo le necessità di servizio, assumendo gli oneri delle manutenzioni e qualora una parte dell'allacciamento insista su suolo privato resta a esclusivo carico dell'utente il ripristino dell'area di proprietà privata interessata dall'intervento del Gestore (rif. art. 2.3 del Regolamento del S.I.I.).</li> </ul>	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE
			Consumi idrici	<p>Nel caso di nuovi edifici in condominio, ai sensi dell'art. 2.2.3 del succitato Regolamento del Servizio Idrico Integrato, si promuove la fornitura per ogni singola unità immobiliare o almeno l'installazione di contatori atti a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestiche da quelli relativi alle</p>	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE

n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/RACCOMANDAZIONE
				utenze non domestiche			
4	PG n. 20/09/2022.0486818.E.	ATS Milano Città Metropolitana	Aspetti vari di sostenibilità ambientale	Si raccomanda di rappresentare adeguatamente, in fase progettuale, gli esiti degli approfondimenti relativi agli aspetti idrogeologici della realizzazione dei pozzi ad uso geotermico e agli impatti viabilistici ed acustici delle opere in previsione, di valutare, ove necessario, le interferenze delle edificazioni con i vincoli esistenti (fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile) e di adottare una corretta gestione della fase di cantiere.	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE
5	Protocollo n. 21/09/2022.0488508.E.	Città Metropolitana di Milano Area Ambiente e Tutela del Territorio Settore Ambiente ed Energia	Quadro di riferimento programmatico	Con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 sono state approvate le Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN della Città Metropolitana di Milano, pertanto, si invita la pianificazione comunale a tenere conto dello strumento segnalato.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Lo strumento segnalato nell'osservazione presenta un livello di pianificazione della mobilità ciclistica a scala metropolitana e dovrà quindi essere tenuto in conto a livello di pianificazione della mobilità a scala comunale (PUMS e PGU). Tuttavia, relativamente al PA in oggetto, l'osservazione verrà recepita integrando il quadro programmatico di riferimento contenuto nel Rapporto Preliminare (cap. 5 - Quadro Programmatico) con il riferimento della Deliberazione citata.	PRESCRIZIONE
			Valutazione di Incidenza	La D.G.R. n.4488/2021 e ss.mm. ha modificato le procedure relative alla Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), prevedendo per tutti gli strumenti la cui VAS sia avviata successivamente alla data di pubblicazione della norma, l'articolazione della verifica rispetto ai siti della Rete Natura mediante "Prevalutazione", oppure "Screening" o ancora tramite "Valutazione appropriata". Tale valutazione deve espletarsi nel corso della procedura di VAS.	NON ACCOLTA, IN QUANTO GIA' PREVISTO	All Rapporto preliminare è stato allegato il modulo di Screening semplificato di V.INC.A per verifica di corrispondenza di Piani/Progetti/Interventi/Attività prevalutati da Regione Lombardia (si veda ALLEGATO 4 - SCREENING VINCA). Si segnala inoltre che, tramite PEC datata 08/09/2022, è stata presentata, da parte del Comune di Milano, istanza di Verifica di corrispondenza alla Prevalutazione regionale, ai sensi della DGR n.XI-4488 del 29 marzo 2021 e s.m.i., per la quale Città Metropolitana, con propria lettera (fascicolo 10.6\2022\3) ha comunicato la conclusione positiva del procedimento.	



n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/RACCOMANDAZIONE
			Acque sotterranee	Si ricorda che secondo la l.r. 38/2015 art. 13 c. 3. "L'utilizzo delle acque di falda per uso scambio termico in impianti a pompa di calore e la relativa reimmissione in falda sono ammissibili a condizione che tanto il prelievo quanto la conseguente reimmissione interessino unicamente le acque di prima falda ." Pertanto in nessun caso potrà essere autorizzato un impianto geotermico che preveda prelievi e/o reimmissioni in seconda falda.	ACCOLTA	Si accoglie l'osservazione con conseguente modifica del Rapporto Ambientale.	PRESCRIZIONE
			Acque sotterranee	Si rimanda anche a quanto previsto dalla DGR X-6203/2017, per quanto riguarda la restituzione delle acque a uso geotermico, che secondo la normativa vigente (d.lgs. 152/06 parte III, R.R. 6/2019), è preferenziale lo scarico in corso d'acqua superficiale.	NON ACCOLTA, IN QUANTO GIA' PREVISTO	Si evidenzia che all'interno del Rapporto Preliminare (pag. 139) è già previsto il convogliamento delle future acque geotermiche in corso idrico (fiume Olona)	
			Acque sotterranee	Si raccomanda infine di orientare le scelte progettuali in modo da evitare interferenze con la falda freatica, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.	ACCOLTA	Si accoglie l'indicazione, che sarà recepita in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE

n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/RACCOMANDAZIONE
7	Protocollo n. 22/09/2022.0492600.E.	Metropolitana Milanese S.p.A.	Acque meteoriche	Previo nulla osta dell'Ente Gestore del fiume Olona, come prescritto dal Regolamento Regionale di Invarianza Idraulica, si richiede di scaricare le acque meteoriche laminate provenienti dall'ambito privato "Edificio" nel corpo idrico piuttosto che in fognatura.	NON ACCOLTA perché già previsto	All'interno del Rapporto Preliminare (pag. 31) viene già prevista la richiesta di autorizzazione, presso il gestore del corso idrico, della concessione allo scarico delle acque meteoriche nel fiume Olona.	

#### **4. CONCLUSIONI**

Sulla base delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte con riferimento ai contenuti del Rapporto Preliminare e alla luce dei contributi e delle osservazioni pervenuti in fase di consultazione pubblica, non sono emersi aspetti significativi in termini di possibili effetti ambientali del PA che necessitano di ulteriori approfondimenti o ulteriori valutazioni. Pertanto, si conclude che la proposta non sia da assoggettare a procedura di VAS, a condizione che nelle fasi progettuali successive siano recepite le prescrizioni e le raccomandazioni della Tabella 2, Cap.3 della presente Relazione Istruttoria.



Comune di  
**Milano**

Direzione Rigenerazione Urbana  
Area Pianificazione Attuativa 2  
**AUTORITÀ PROCEDENTE**

**PA2 Natta Nord**  
**Partecipanti 1a CONFERENZA DI VALUTAZIONE del 6 settembre 2022**

<b>Nome</b>	<b>Area / Ente di appartenenza</b>
Giovanni Marzotta	<b>ATO</b>
Flavio Todarello	<b>Castello sgr</b>
Agostino Ghirardelli	<b>Ediltrenno</b>
Orsola Torrani	<b>Ediltrenno</b>
Andrea Battaglia	<b>Ediltrenno</b>
Recchi Oliviero	<b>Ediltrenno</b>
Chiara Luvìè	<b>Ediltrenno</b>
De Marco Giuseppe	<b>UniCredit</b>
Giovanni Liquori	<b>UniCredit</b>
Matteo Morello Benedetti	<b>MM</b>
Serena Fracchia	<b>MM</b>
Fausto Pozzoli	<b>MM</b>
Bramo Chiara	<b>ATS</b>
Pablo Costanini	<b>Associazione Nazionale Spettacoli Viaggianti</b>
Caterina Colombo	<b>Comune di Milano – Area risorse idriche e igiene ambientale – Autorità Competente</b>
Pietro Gargioni	<b>Consulente Amat per autorità procedente</b>
Francesco Frulio	<b>Consulente Amat per autorità procedente</b>
Bani Valentina	<b>Consulente Amat per autorità procedente</b>
Paolo Romano	<b>Assessore Municipio 8</b>
Giulia Pelucchi	<b>Presidente Municipio 8</b>
Alessandra di Marco	<b>Comune di Milano – area Pianificazione Attuativa 2 - Autorità Procedente</b>
Erika Adelaide Limonta	<b>Comune di Milano – area Pianificazione Attuativa 2 - Autorità Procedente</b>



Comune di  
**Milano**

Direzione Rigenerazione Urbana  
Area Pianificazione Attuativa 2  
**AUTORITÀ PROCEDENTE**

**PA2 Natta Nord**  
**Partecipanti 2a CONFERENZA DI VALUTAZIONE del 21 settembre 2022**

<b>Nome</b>	<b>Area / Ente di appartenenza</b>
Oliviero Recchi	<b>Ediltrenno</b>
Agostino Ghirardelli	<b>Ediltrenno</b>
Orsola Torrani	<b>Ediltrenno</b>
Andrea Battaglia	<b>Ediltrenno</b>
Chiara Luvìè	<b>Ediltrenno</b>
De Marco Giuseppe	<b>UniCredit</b>
Giovanni Liquori	<b>UniCredit</b>
Matteo Morello Benedetti	<b>MM</b>
Fausto Pozzoli	<b>MM</b>
Caterina Colombo	<b>Comune di Milano – Area risorse idriche e igiene ambientale – Autorità Competente</b>
Francesco Frulio	<b>Consulente Amat per autorità procedente</b>
Bani Valentina	<b>Consulente Amat per autorità procedente</b>
Paolo Romano	<b>Assessore Municipio 8</b>
Giulia Pelucchi	<b>Presidente Municipio 8</b>
Alessandra di Marco	<b>Comune di Milano – area Pianificazione Attuativa 2 - Autorità Procedente</b>
Erika Adelaide Limonta	<b>Comune di Milano – area Pianificazione Attuativa 2 - Autorità Procedente</b>



Direzione Rigenerazione Urbana  
Area Pianificazione Attuativa 2  
AUTORITÀ PROCEDENTE

**PA2 Natta Nord**  
**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**  
**1a CONFERENZA DI VALUTAZIONE - 6 settembre 2022**

La seduta della conferenza inizia su piattaforma Microsoft Teams alle ore 10,30.

L'arch. Alessandra di Marco, in qualità di Responsabile del procedimento urbanistico e in qualità di rappresentante dell'Autorità Procedente, condivide sullo schermo la presentazione predisposta in PowerPoint, per illustrare i contenuti del Rapporto preliminare; dopodiché, introduce e inquadra il Piano Attuativo, sia sotto il profilo procedurale e descrittivo sia della procedura di VAS.

Successivamente, prende la parola la dott.ssa Chiara Luvì, per conto della proprietà Ediltrenno srl, ed illustra, con maggior dettaglio, sia il Rapporto preliminare sia i contenuti del Piano.

Vengono, poi, specificati i dati urbanistici della soluzione progettuale: questa insiste su una superficie fondiaria di 5.640 mq, ricadente all'interno del Municipio 8 del Comune di Milano, con un carico urbanistico complessivo di circa 11.500 mq di SL, suddiviso principalmente nella funzione terziaria, con una minima parte a commercio.

Dopo l'illustrazione del progetto, viene chiesto ai presenti se vi siano delle prime osservazioni in merito ai documenti messi a disposizione.

Prendono la parola la Presidente del Municipio 8, Giulia Pelucchi, e l'Assessore all'urbanistica, Paolo Romano, che pongono l'attenzione sul tema dei flussi. L'ambito in cui si inserisce il PA sarà interessato da molteplici interventi, ad esempio: il PA Natta Sud, in fase di istruttoria o il progetto Hippodrome in fase di realizzazione, oltre al futuro sviluppo dell'ex Palasharp, che ospiterà le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina o il nuovo stadio S. Siro (ecc.). Viene quindi posto il quesito se è stato tenuto conto di tutte queste trasformazioni nello studio di traffico presentato.

A conclusione, l'Assessore comunica che verrà trasmessa apposita Delibera di Giunta Municipale relativa ai temi di loro interesse (viabilità, trasporti, sosta...).

L'Avv Fabio Todarello, consulente incaricato dalla società Castello sgr, proprietaria dell'area prospiciente al Piano in oggetto e su cui si sta procedendo alla realizzazione del piano attuativo denominato "PA2 Natta Sud", evidenzia che sull'area del PA2 Natta Nord potrebbero essere allocati altri 4.500 mq di SL appartenenti, ad oggi, al Piano Natta Sud, suggerendo di considerare anche tale volumetria nell'istruttoria di esclusione VAS in corso.

L'Avv. Orsola Torrani, consulente incaricato dalla società Ediltrenno srl, fa presente che questa tematica esula dagli argomenti oggi in discussione che vertono unicamente sulla valutazione degli impatti ambientali della proposta Ediltrenno avente ad oggetto la



realizzazione di 11.500 mq. La questione e dovrà quindi essere trattata in separata sede direttamente tra l'operatore del Piano Natta Sud e il Comune. L'avv. Torrani ribadisce, inoltre, che le quantità del piano in corso di valutazione sono state già definite con la presentazione della proposta definitiva di Piano del 05.11.2021 che si trova in avanzata fase istruttoria e prevede una soluzione planivolumetrica ormai da tempo definita con l'Amministrazione.

L'arch. di Marco chiarisce che eventuali accordi tra le due proprietà dovevano essere presi antecedentemente alla presentazione della proposta definita.

L'arch. di Marco ricorda ai presenti che le eventuali richieste di modifica/integrazione in ordine alla proposta definitiva di PA dovranno essere trasmesse entro e non oltre il termine fissato per il 9 settembre.

Nulla più da discutere, la Conferenza di Valutazione si chiude alle ore 12:00.

Verbalizzanti: Erika Limonta, Alessandra di Marco

*N.B.*

- *In relazione a quanto richiesto dal Municipio, sentiti gli uffici competenti, si chiarisce che il documento "Studio di Traffico" viene redatto sulla base dello stato di fatto al fine di evidenziare le eventuali criticità sollevate dall'intervento oggetto di valutazione e di proporre conseguentemente soluzioni compensative adeguate.*
- *A completamento di quanto già affermato, su richiesta dell'Operatore, si precisa inoltre che, come emerge dallo studio di traffico allegato al rapporto preliminare, sono stati analizzati gli impatti del progetto Ediltrenno rispetto al presente stato di fatto: "le analisi modellistiche non hanno evidenziato significativi impatti all'attuale situazione né cambiamenti del livello di servizio per tutti gli approcci al sito. In particolare, dalle risultanze di micro simulazione dinamica emerge che l'indotto veicolare generato e attratto dall'intervento di progetto non ha alcun impatto nei nodi di immediata vicinanza".*



Direzione Rigenerazione Urbana  
Area Pianificazione Attuativa 2  
AUTORITÀ PROCEDENTE

**PA2 Natta Nord**  
**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**  
**2a CONFERENZA DI VALUTAZIONE - 21 settembre 2022**

La seduta della conferenza inizia su piattaforma Microsoft Teams alle ore 10,30.

L'arch. Alessandra di Marco, in qualità di Responsabile del procedimento urbanistico e in qualità di rappresentante dell'Autorità Procedente, informa l'Operatore che sono pervenuti, sino ad ora, 4 pareri, da parte dei seguenti Enti: Ato, Arpa Ats e Città Metropolitana, indicanti alcune prescrizioni progettuali e che l'integrazione richiesta da Metropolitana Milanese è stata trasmessa.

Successivamente, prende la parola il dott. Matteo Morello Benedetti, per conto di Metropolitana Milanese - Rete Fognatura, che anticipa le prescrizioni progettuali, che saranno trasmesse anche via parere:

- sostituire (in ambito pubblico) le canalette a fessura e grigliate con le classiche pozzettature a griglia o bocca di lupo, di cui invierà le specifiche. Lungo Via Natta si chiede di rivalutare la pendenza del sistema marciapiede/ciclabile, al fine di collettare le acque meteoriche ivi ricadenti nel sistema di caditoie presente lungo la carreggiata;
- scaricare le acque meteoriche laminate provenienti dall'edificio privato nel corpo idrico, anziché in fognatura, previo nulla osta dell'Ente Gestore del fiume Olona, come prescritto dal Regolamento Regionale di Invarianza Idraulica;
- garantire l'accessibilità del mezzo "autosurgo", per la manutenzione alle camerette d'ispezione dei collettori fognari di via Cambi e Ziegler, estendendo l'accessibilità alla zona parco e lungo le vie ciclopedonali. Tale accessibilità andrà garantita anche per i sistemi di drenaggio delle acque meteoriche;
- sostituire i chiusini di accesso ai collettori fognari con modelli a norma di legge, dove si interviene con la modifica della pavimentazione esistente, di cui si invieranno le specifiche;
- demolire il collettore fognario in ingresso al depuratore dismesso;
- rispettare le distanze di posizionamento delle nuove alberature (in relazione ai sottoservizi, quali: collettori fognari, sistemi di drenaggio delle meteoriche nuovi e vecchi);
- osservare le indicazioni per la modifica delle reti di drenaggio esistenti.

Il dott. Agostino Ghirardelli per conto di Ediltrenno srl, accoglie quanto richiesto e specifica che l'accessibilità al parco verrà concessa limitatamente ai percorsi principali, e verrà realizzata una relazione di intenti, allineata allo studio di invarianza idraulica per l'edificio privato. Coglie inoltre l'occasione per chiedere ai presenti se, il manufatto con accesso all'Olona, posto tra la Vasca e la via Natta, è di competenza di uno degli





Enti presenti alla conferenza, ma non risulta oggi presente l'Ente proprietario e/o gestore.

Prende la parola il dott. Fausto Pozzoli di Metropolitana Milanese – Rete Acquedotto, il quale ha visto le integrazioni trasmesse dall'Operatore ma segnala ulteriori modifiche progettuali:

- le nuove alberature risultano inserite al di sopra della rete e quindi non rispettano le corrette distanze minime (fognatura-acquedotto);
- risultano interferenze con i plinti dei pali di illuminazione, posti a est con la rete di competenza dell'acquedotto;
- la realizzazione della nuova rotonda non risulta funzionale, in quanto i sottoservizi non seguono la curvatura della rotonda ma, può esserne valutato il mantenimento, in accordo con i progettisti.

Il dott. Agostino Ghirardelli accoglie le segnalazioni e chiede le planimetrie dei sottoservizi aggiornate, con cui effettueranno le revisioni progettuali richieste.

In conclusione l'Assessore Paolo Romano, rappresentante del Municipio 8, chiede:

- al Comune la realizzazione di uno studio integrato di traffico e della sosta che integri gli interventi edilizi che si svilupperanno nel corso dei prossimi anni;
- all'Operatore, di limitare il numero degli alberi abbattuti per necessità di progetto, in quanto il tema delle alberature è molto sentito dalla cittadinanza.

Per quanto riguarda gli oneri, l'assessore anticipa che, gran parte delle proposte sono apprezzate, ed a tempo debito, si esprimerà il Consiglio di Municipio.

I rappresentanti del Municipio danno, infine, disponibilità ad un incontro informale sugli oneri, per anticipare il confronto e risolvere eventuali criticità.

Prende la parola Agostino Ghirardelli e anticipa che è in corso di elaborazione un'analisi atta a ridurre l'abbattimento delle alberature sane e, che quindi il numero di abbattimenti previsto verrà ridotto.

L'arch. di Marco ricorda ai presenti che insieme al verbale verranno trasmessi i pareri pervenuti.

Nulla più da discutere, la Conferenza di Valutazione si chiude alle ore 11:30.

Verbalizzanti: Erika Limonta, Alessandra di Marco.



**Oggetto:** RICHIESTA INTEGRAZIONI - Conferenza di verifica VAS Natta nord - prot.n. 0049296 del 08/09/2022 - MM

Buongiorno,  
in merito alla convocazione della Conferenza di Verifica relativa al *“Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo Obbligatorio PA2 Natta Nord”*, vista la documentazione ricevuta, si segnala che nell’elaborato grafico *“SOTTOSERVIZI - PLANIMETRIA DI PROGETTO / All5.5\_TAV\_11M\_SOTTOSERVIZI\_PLANIMETRIA\_DI\_PROG”* la rete di distribuzione idrica potabile, presente nell’area oggetto di intervento, non risulta del tutto aderente con le planimetrie della Scrivente.  
Pertanto, per l’espressione del parere di competenza, si richiede un aggiornamento della tavola suddetta riportando correttamente tutte le tubazioni AP; a tal fine si allega un stralcio planimetrico della zona con l’indicazione in planimetria delle tubazioni della rete AP.

Restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali saluti,

**MARICA ASTORINO**

Direzione Acquedotto e Fognatura  
*RAC – ATA Analisi Tecnica Rete Acquedotto*

**MM S.p.A.**

Via Ascanio Sforza, 91  
20141 Milano – Italy  
+39 333 4917477

[m.astorino@mmspa.eu](mailto:m.astorino@mmspa.eu)

[ata@mmspa.eu](mailto:ata@mmspa.eu)

[www.mmspa.eu](http://www.mmspa.eu)

**Oggetto:** RICHIESTA INTEGRAZIONI - Conferenza di verifica VAS Natta nord - prot.n. 0049296 del 08/09/2022 - MM

Buongiorno,  
in merito alla convocazione della Conferenza di Verifica relativa al *“Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo Obbligatorio PA2 Natta Nord”*, vista la documentazione ricevuta, si segnala che nell’elaborato grafico *“SOTTOSERVIZI - PLANIMETRIA DI PROGETTO / All5.5\_TAV\_11M\_SOTTOSERVIZI\_PLANIMETRIA\_DI\_PROG”* la rete di distribuzione idrica potabile, presente nell’area oggetto di intervento, non risulta del tutto aderente con le planimetrie della Scrivente.  
Pertanto, per l’espressione del parere di competenza, si richiede un aggiornamento della tavola suddetta riportando correttamente tutte le tubazioni AP; a tal fine si allega un stralcio planimetrico della zona con l’indicazione in planimetria delle tubazioni della rete AP.

Restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali saluti,

**MARICA ASTORINO**

Direzione Acquedotto e Fognatura  
*RAC – ATA Analisi Tecnica Rete Acquedotto*

**MM S.p.A.**

Via Ascanio Sforza, 91  
20141 Milano – Italy  
+39 333 4917477

[m.astorino@mmspa.eu](mailto:m.astorino@mmspa.eu)

[ata@mmspa.eu](mailto:ata@mmspa.eu)

[www.mmspa.eu](http://www.mmspa.eu)





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0010275 del 16/09/2022

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.1\2022\45

**Spettabile: Comune di Milano**

***Direzione Rigenerazione Urbana***

***Area Pianificazione Attuativa 2***

***Unità Pianificazione Urbanistica***

Via Sile n. 8

20139 – Milano (Mi)

PEC:

*pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert  
.comune.milano.it*

*c.a. Arch. Paolo Guido Riganti*

*c.a. Arch. Alessandra di Marco*

**OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo Obbligatorio PA2 Natta Nord.**

**Rif. Vs. nota del 22.08.2022 (Prot. n. 0440943.U – Prot. Uff. Ambito n. 9503 del 23.08.2022).**

In riferimento alla Vs. comunicazione in oggetto, relativa al procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. della proposta di Piano Attuativo obbligatorio riguardante l'area ubicata in Via Natta nel Comune di Milano – “PA2 Natta Nord”, con la presente si comunica quanto segue.

Dai contenuti della documentazione messa a disposizione si rileva che:

a) l'area individuata dal Piano Attuativo 2 “Via Natta” è localizzata nella porzione nord-ovest del Comune di Milano, nell'ambito urbano della zona di Lampugnano - Gallaratese.

La proposta di Piano Attuativo in esame si riferisce al PA2 – Nord, come indicato all'interno dell'art. 26 del Piano delle Regole, e si individuano due distinte aree:

- PA2, di proprietà del Comune di Milano, dove è prevista l'edificazione della volumetria di progetto, collocata lungo l'asse di Via Giulio Natta, confinante con Via Livio Cambi e la piazza della stazione di Lampugnano (individuata dal PGT come PA2);

- PA2/a, costituita dai terreni di proprietà di Ediltrenno, situati tra le vie Quarenghi, Croce e Chiarelli, interni al lotto PA2/a.

L'area individuata come PA2 è divisa in due comparti distinti dalla via Karl Ziegler, che collega la via a fondo cieco Livio Cambi con Via Giulio Natta. Il lotto A ha una superficie di 6.114 mq, il lotto B di 7.602 mq.

Il lotto A, prospiciente la stazione di Lampugnano, è un'area a parcheggio destinata alla sosta temporanea degli operatori dello spettacolo viaggiante che operano in alcuni periodi dell'anno, mentre la porzione ad ovest (lotto B) del PA2 è un'area a verde in gran parte interessata dalla presenza di infrastrutture di un impianto di depurazione fognaria che il Comune di Milano ha comunicato non essere più in funzione da molti anni, attualmente occupato da impianti fatiscenti e dismessi collocati in un giardino cintato (c.f.r. Capitoli n. 3 e 4 del Rapporto Preliminare).



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0010275 del 16/09/2022

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

- b) Il progetto si colloca nell'area di previsione urbanistica identificata nel PGT vigente come PA2-Nord (art.26 comma 4.a.i, Norme di Attuazione PGT) e prevede la realizzazione di un edificio collocato sulla superficie fondiaria, lotto A.  
L'intervento in progetto si pone l'obiettivo di ricucire le diverse realtà presenti prevedendo un nuovo spazio verde fruibile dalla collettività: Via Cambi viene totalmente trasformata ed adibita a strada parco di collegamento tra la stazione di Lampugnano, la zona residenziale ad ovest e tutto il sistema verde che funge da struttura portante del progetto. Gli spazi aperti acquistano una dimensione più urbana e vengono valorizzati, operando quale polo di attivazione e attrattore anche sociale per le funzioni, sia residenziali, sia terziarie, sia infine di servizio, già attualmente insediate. I temi di progetto sviluppati nella proposta sono i seguenti:  
- il percorso pedonale;  
- il nuovo giardino pubblico. (c.f.r. Capitolo n. 4.1 del Rapporto Preliminare)
- c) La proposta progettuale prevede la realizzazione di un edificio adibito a terziario e commerciale, seppur in minima parte. L'edificio di progetto sorgerà sul lotto A, realizzando su tale area la superficie di 10.000 mq di s.l.p., a cui si aggiungono ulteriori 1.500 mq di s.l.p. provenienti dall'ambito PA2-Sud.  
Relativamente alla capacità insediativa dell'immobile, è previsto un totale di 1.533 addetti insediabili. Tuttavia in base alla gestione del personale ipotizzata da UniCredit, si stima che solo il 60% lavorerà presso la nuova sede e conseguentemente il numero di addetti previsti in presenza scende a 920 (c.f.r. Capitolo n. 4.3 del Rapporto Preliminare).
- d) Le previsioni pianificatorie e progettuali relative al PA2-Nord, descritte nel capitolo 4 del Rapporto Preliminare, comportano una modifica allo stato dei luoghi con l'edificazione di un fabbricato a destinazione prevalentemente terziaria e con alcune superfici a destinazione commerciale, il riassetto della viabilità limitrofa e dei vicini parcheggi, nonché la riqualifica dell'area occupata dal depuratore in disuso. Le modifiche previste comportano la generazione potenziale di effetti perturbativi sullo stato delle componenti ambientali sia durante la fase di cantiere sia durante la fase di esercizio (c.f.r. Capitolo n. 8 del Rapporto Preliminare).  
La realizzazione dell'edificio in progetto sul lotto A e la sistemazione a giardino pubblico del lotto B comporteranno lo sfruttamento della risorsa idrica; con la realizzazione degli interventi saranno infatti attivate nuove utenze collegate alla rete acquedottistica comunale per la fornitura di acqua potabile dello stabile e per l'irrigazione del giardino, comportando un consumo diretto di risorsa.  
Considerando il numero massimo di addetti insediabili, che per gli uffici e le attività commerciali corrispondono ad un Abitante Equivalente ogni 3 addetti, vengono stimati i consumi idrici attribuibili alla futura utenza dell'edificio in progetto. Viene ipotizzato che il nuovo edificio ospiterà un massimo di 1.533 addetti, ossia 511 AE, mentre la dotazione idrica media giornaliera pro-capite in Italia è 250 l/ab\*giorno; moltiplicando il numero di AE e il parametro di consumo idrico, per il nuovo edificio viene stimato un consumo idrico di 127.750 l/giorno (c.f.r. Capitolo n. 8.3 del Rapporto Preliminare).
- e) La rete fognaria del nuovo edificio sarà collegata al collettore fognario esistente. Le acque reflue saranno convogliate al sistema di depurazione comunale senza comportare criticità in merito alla gestione del nuovo carico inquinante generato in corrispondenza dell'edificio in



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0010275 del 16/09/2022

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

previsione. Analogamente al calcolo dei consumi idrici, è stato stimato il carico inquinante generato basandosi sul numero di Abitanti Equivalenti, che convenzionalmente è stato assunto producano 60 g/ab\*giorno di BOD5, 129 g/ab\*giorno di COD, 12,3 g/ab\*giorno di azoto (N) e 1,84 g/ab\*giorno di fosforo (P).

Il progetto, inoltre, prevede la realizzazione di tre pozzi geotermici da impiegare per il riscaldamento, il raffrescamento e il trattamento dell'aria degli uffici e dell'area commerciale. Gli impianti di generazione del nuovo edificio funzioneranno mediante condensamento ad acqua di falda, che verrà estratta a 15 °C e reimpressa nei pozzi a 20 °C. Si prevede la realizzazione di tre pozzi con una portata di 33 l/s ciascuno, escludendo il prelievo delle acque dalla prima falda che risulta inquinata. Le acque geotermiche saranno convogliate nel fiume Olona rispettando il delta termico di 3°C tra il punto di monte e di valle di un'immissione in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (c.f.r. Capitolo n. 8.3 del Rapporto Preliminare).

f) Per lo smaltimento delle acque meteoriche delle acque pubbliche oggetto di intervento, il progetto prevede sistemi di smaltimento delle acque meteoriche tradizionali connessi alla rete fognaria esistente. In particolare il progetto è articolato come segue:

- su via Cambi è previsto il rifacimento completo del sistema di drenaggio delle acque superficiali mediante canalette a fessura grigliata tipo Pircher 300City, poste in corrispondenza dei minimi e al cambio di pavimentazione, che convogliano la portata meteorica verso la fognatura esistente. In corrispondenza della rotatoria sono previsti pozzetti caditoia ad interasse di circa 15 m collegati alla fognatura esistente;
- su via Ziegler si prevede l'utilizzo di canalette grigliate in cls tipo Pircher 200City che recapitano la portata meteorica ai pozzetti esistenti, che vengono portati in quota, sfruttando così gli allacci esistenti alla fognatura;
- via Chiarelli la risistemazione comporta la sostituzione delle bocche di lupo con pozzetti caditoia portati alla quota di progetto.

Lungo la pista ciclabile parallela a via Natta il drenaggio sarà realizzato tramite tratti di canaletta grigliata tipo Pircher 200City con recapito nella fognatura esistente lungo via Natta. Rispetto all'area A del PA2, che vede la realizzazione del nuovo edificio UniCredit assoggettato all'applicazione dei principi di invarianza idraulica e idrologica, si prevede il convogliamento delle acque meteoriche all'interno di un primo volume di accumulo ai fini riutilizzo e da questo per troppopieno ad una seconda vasca di 606 mc, dimensionata ai fini invarianza, da svuotarsi mediante scarico nella pubblica fognatura, nel rispetto della portata massima ammissibile che in questo caso corrisponde a 5,7533 l/s. (c.f.r. Capitolo n. 8.3 del Rapporto Preliminare).

Alla luce dei soli contenuti esplicitati all'interno della documentazione sopra indicata, preme evidenziare che:

- I. l'area oggetto del Piano Attuativo risulta essere ricompresa all'interno dell'Agglomerato AG01514601 Milano - nel bacino afferente l'impianto di depurazione di San Rocco, di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato MM SpA; la configurazione attuale degli agglomerati è stata approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21.12.2020 (visionabile e scaricabile al seguente



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0010275 del 16/09/2022

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

link:[http://atocittametropolitanadimilano.it/amministrazione/lufficio-dambito/le-funzioni/pianificazione -e-controllo/agglomerati/](http://atocittametropolitanadimilano.it/amministrazione/lufficio-dambito/le-funzioni/pianificazione-e-controllo/agglomerati/));

- II. la potenzialità del summenzionato impianto di depurazione DP01514602 – Milano San Rocco risulta attestarsi a 1.050.000 AE<sup>1</sup> a fronte di un carico generato nel relativo bacino pari a circa 750.863 AE, per una capacità depurativa residua pari a circa 299.137 AE;
- III. nelle adiacenze dell'area in questione risultano essere presenti i pubblici servizi di acquedotto e di fognatura;
- IV. l'area del Piano Attuativo risulta interferire al margine ovest del Lotto A con la zona di rispetto di n. 1 pozzo ad uso idropotabile (codice SIF 0151460162), la cui disciplina è regolata dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla Delibera di Giunta Regionale Lombardia n.7/12693/2003;
- V. per quanto attiene i potenziali effetti che le trasformazioni potrebbero avere sul Servizio Idrico Integrato, risultano essere state indicate, nella documentazione, le stime dei nuovi consumi idrici e dei nuovi carichi inquinanti generabili dalle attività che si andranno ad insediare all'interno dell'area in questione (nuovo carico inquinante pari a 511 AE e nuovo consumo idrico pari a 127.750 l/giorno).

Per quanto attiene il procedimento di VAS, non si hanno ulteriori osservazioni da sollevare; si coglie tuttavia l'occasione per fornire le indicazioni di carattere generale, di seguito elencate, da tenersi in considerazione nelle future fasi autorizzative/progettuali di attuazione delle trasformazioni urbanistiche:

1. l'allacciamento delle aree oggetto di riqualificazione (o parte di esse) al servizio di fognatura/depurazione esistente, potrà essere effettuato solo a seguito della verifica/approvazione degli elaborati progettuali da parte del Gestore MM S.p.A., che dovrà altresì valutare la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si genereranno all'interno della suddetta area con la capacità residua dei sistemi fognari/depurativi esistenti. Tale verifica di compatibilità dovrà essere espletata anche in relazione ai nuovi fabbisogni idropotabili rispetto all'infrastruttura acquedottistica esistente;
2. la progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private e/o di futura cessione destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato riferito all'ambito di competenza del Gestore MM SpA;
3. per quanto riguarda il pubblico servizio di fognatura la realizzazione in sede pubblica degli allacciamenti degli immobili alla fognatura verrà eseguita direttamente ed esclusivamente dal Gestore del S.I.I. (rif. art. 3.6 del Regolamento del S.I.I.). Inoltre, in relazione a tale servizio si precisa che risulta vietato lo scarico in fognatura di acque di falda ai sensi dell'art. 3.4 del Regolamento del S.I.I.

<sup>1</sup> c.f.r. Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21.12.2020.





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0010275 del 16/09/2022

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO

TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

4. gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate<sup>2</sup> alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
5. **le acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate dovranno essere raccolte e interamente smaltite sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e solo in ultima analisi in corsi d'acqua superficiale nel rispetto delle norme in materia di scarichi e tenuto conto dei principi dell'invarianza idraulica e idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12" e dal Regolamento Regionale n. 7 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Disposizioni sull'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica. Modifica dell'articolo 17 del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7" (con esclusione delle acque di prima/seconda pioggia individuate ai sensi del R.R. n. 4 del 24.03.2006 che dovranno essere recapitate in pubblica fognatura previo rilascio di preventiva autorizzazione a norma di legge);**
6. è necessario che siano tenute in considerazione, nell'ambito delle aree di trasformazione indicate al precedente punto n. IV, tutte le misure e gli accorgimenti realizzativi previsti all'interno delle Zone di Rispetto dei Pozzi dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 ed dall'art. 3 della D.G.R. n.7/12693/2003
7. le opere di allacciamento ed eventuale potenziamento delle rete acquedottistica a servizio dell'utente, fino al contatore compreso, vengono eseguite dal Gestore del S.I.I., tenuto conto che:
  - ✓ nelle zone già servite da rete di distribuzione, il Gestore è tenuto all'erogazione di acqua per uso abitativo e per gli altri usi, a fronte di un versamento degli oneri di allacciamento e di stipula del contratto di somministrazione. Nel caso in cui non si possano soddisfare le richieste di fornitura in aree già servite da reti di acquedotto in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica, le opere di adeguamento, validate in fase di progettazione e verificate con compiti di alta sorveglianza in fase di realizzazione dal Gestore, sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi medesimi, fatta eccezione per gli allacciamenti alla rete idrica distributiva, la cui realizzazione compete al Gestore (rif. art. 2.2.2 punto a del Regolamento del S.I.I.);
  - ✓ il Gestore ha altresì diritto esclusivo di installare, mantenere, modificare e controllare le varie parti dell'allacciamento secondo le necessità di servizio, assumendo gli oneri delle manutenzioni e qualora una parte dell'allacciamento insista su suolo privato resta a esclusivo carico dell'utente il ripristino dell'area di proprietà privata interessata dall'intervento del Gestore (rif. art. 2.3 del Regolamento del S.I.I.);

<sup>2</sup> L'eventuale scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche è soggetto a quanto previsto dall'art. 22 del R.R. 29/03/2019 n. 6.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0010275 del 16/09/2022

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

8. nel caso di nuovi edifici in condominio, ai sensi dell'art. 2.2.3 del succitato Regolamento del Servizio Idrico Integrato, si promuove la fornitura per ogni singola unità immobiliare o almeno l'installazione di contatori atti a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestiche da quelli relativi alle utenze non domestiche.

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e/o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN  
PUBBLICA FOGNATURA  
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO  
D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA  
DI MILANO AZIENDA SPECIALE  
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

*Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura:*  
Ing. Saverio Rocco Cillis

*Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio Pareri VAS – VIA – PII - PL:*  
Ing. Giovanni Mazzotta e-mail: [g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it](mailto:g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it) - tel. 02/710493.58



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.1\2022\45

**Spettabile: Comune di Milano**

***Direzione Rigenerazione Urbana***

***Area Pianificazione Attuativa 2***

***Unità Pianificazione Urbanistica***

Via Sile n. 8

20139 – Milano (Mi)

PEC:

*pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert  
.comune.milano.it*

*c.a. Arch. Paolo Guido Riganti*

*c.a. Arch. Alessandra di Marco*

**OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo Obbligatorio PA2 Natta Nord. Rif. Vs. nota del 22.08.2022 (Prot. n. 0440943.U – Prot. Uff. Ambito n. 9503 del 23.08.2022).**

In riferimento alla Vs. comunicazione in oggetto, relativa al procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. della proposta di Piano Attuativo obbligatorio riguardante l'area ubicata in Via Natta nel Comune di Milano – “PA2 Natta Nord”, con la presente si comunica quanto segue.

Dai contenuti della documentazione messa a disposizione si rileva che:

a) l'area individuata dal Piano Attuativo 2 “Via Natta” è localizzata nella porzione nord-ovest del Comune di Milano, nell'ambito urbano della zona di Lampugnano - Gallaratese.

La proposta di Piano Attuativo in esame si riferisce al PA2 – Nord, come indicato all'interno dell'art. 26 del Piano delle Regole, e si individuano due distinte aree:

- PA2, di proprietà del Comune di Milano, dove è prevista l'edificazione della volumetria di progetto, collocata lungo l'asse di Via Giulio Natta, confinante con Via Livio Cambi e la piazza della stazione di Lampugnano (individuata dal PGT come PA2);

- PA2/a, costituita dai terreni di proprietà di Ediltrenno, situati tra le vie Quarenghi, Croce e Chiarelli, interni al lotto PA2/a.

L'area individuata come PA2 è divisa in due comparti distinti dalla via Karl Ziegler, che collega la via a fondo cieco Livio Cambi con Via Giulio Natta. Il lotto A ha una superficie di 6.114 mq, il lotto B di 7.602 mq.

Il lotto A, prospiciente la stazione di Lampugnano, è un'area a parcheggio destinata alla sosta temporanea degli operatori dello spettacolo viaggiante che operano in alcuni periodi dell'anno, mentre la porzione ad ovest (lotto B) del PA2 è un'area a verde in gran parte interessata dalla presenza di infrastrutture di un impianto di depurazione fognaria che il Comune di Milano ha comunicato non essere più in funzione da molti anni, attualmente occupato da impianti fatiscenti e dismessi collocati in un giardino cintato (c.f.r. Capitoli n. 3 e 4 del Rapporto Preliminare).

- b) Il progetto si colloca nell'area di previsione urbanistica identificata nel PGT vigente come PA2-Nord (art.26 comma 4.a.i, Norme di Attuazione PGT) e prevede la realizzazione di un edificio collocato sulla superficie fondiaria, lotto A.  
L'intervento in progetto si pone l'obiettivo di ricucire le diverse realtà presenti prevedendo un nuovo spazio verde fruibile dalla collettività: Via Cambi viene totalmente trasformata ed adibita a strada parco di collegamento tra la stazione di Lampugnano, la zona residenziale ad ovest e tutto il sistema verde che funge da struttura portante del progetto. Gli spazi aperti acquistano una dimensione più urbana e vengono valorizzati, operando quale polo di attivazione e attrattore anche sociale per le funzioni, sia residenziali, sia terziarie, sia infine di servizio, già attualmente insediate. I temi di progetto sviluppati nella proposta sono i seguenti:  
- il percorso pedonale;  
- il nuovo giardino pubblico. (c.f.r. Capitolo n. 4.1 del Rapporto Preliminare)
- c) La proposta progettuale prevede la realizzazione di un edificio adibito a terziario e commerciale, seppur in minima parte. L'edificio di progetto sorgerà sul lotto A, realizzando su tale area la superficie di 10.000 mq di s.l.p., a cui si aggiungono ulteriori 1.500 mq di s.l.p. provenienti dall'ambito PA2-Sud.  
Relativamente alla capacità insediativa dell'immobile, è previsto un totale di 1.533 addetti insediabili. Tuttavia in base alla gestione del personale ipotizzata da UniCredit, si stima che solo il 60% lavorerà presso la nuova sede e conseguentemente il numero di addetti previsti in presenza scende a 920 (c.f.r. Capitolo n. 4.3 del Rapporto Preliminare).
- d) Le previsioni pianificatorie e progettuali relative al PA2-Nord, descritte nel capitolo 4 del Rapporto Preliminare, comportano una modifica allo stato dei luoghi con l'edificazione di un fabbricato a destinazione prevalentemente terziaria e con alcune superfici a destinazione commerciale, il riassetto della viabilità limitrofa e dei vicini parcheggi, nonché la riqualifica dell'area occupata dal depuratore in disuso. Le modifiche previste comportano la generazione potenziale di effetti perturbativi sullo stato delle componenti ambientali sia durante la fase di cantiere sia durante la fase di esercizio (c.f.r. Capitolo n. 8 del Rapporto Preliminare).  
La realizzazione dell'edificio in progetto sul lotto A e la sistemazione a giardino pubblico del lotto B comporteranno lo sfruttamento della risorsa idrica; con la realizzazione degli interventi saranno infatti attivate nuove utenze collegate alla rete acquedottistica comunale per la fornitura di acqua potabile dello stabile e per l'irrigazione del giardino, comportando un consumo diretto di risorsa.  
Considerando il numero massimo di addetti insediabili, che per gli uffici e le attività commerciali corrispondono ad un Abitante Equivalente ogni 3 addetti, vengono stimati i consumi idrici attribuibili alla futura utenza dell'edificio in progetto. Viene ipotizzato che il nuovo edificio ospiterà un massimo di 1.533 addetti, ossia 511 AE, mentre la dotazione idrica media giornaliera pro-capite in Italia è 250 l/ab\*giorno; moltiplicando il numero di AE e il parametro di consumo idrico, per il nuovo edificio viene stimato un consumo idrico di 127.750 l/giorno (c.f.r. Capitolo n. 8.3 del Rapporto Preliminare).
- e) La rete fognaria del nuovo edificio sarà collegata al collettore fognario esistente. Le acque reflue saranno convogliate al sistema di depurazione comunale senza comportare criticità in merito alla gestione del nuovo carico inquinante generato in corrispondenza dell'edificio in



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

previsione. Analogamente al calcolo dei consumi idrici, è stato stimato il carico inquinante generato basandosi sul numero di Abitanti Equivalenti, che convenzionalmente è stato assunto producano 60 g/ab\*giorno di BOD5, 129 g/ab\*giorno di COD, 12,3 g/ab\*giorno di azoto (N) e 1,84 g/ab\*giorno di fosforo (P).

Il progetto, inoltre, prevede la realizzazione di tre pozzi geotermici da impiegare per il riscaldamento, il raffrescamento e il trattamento dell'aria degli uffici e dell'area commerciale. Gli impianti di generazione del nuovo edificio funzioneranno mediante condensamento ad acqua di falda, che verrà estratta a 15 °C e reimpressa nei pozzi a 20 °C. Si prevede la realizzazione di tre pozzi con una portata di 33 l/s ciascuno, escludendo il prelievo delle acque dalla prima falda che risulta inquinata. Le acque geotermiche saranno convogliate nel fiume Olona rispettando il delta termico di 3°C tra il punto di monte e di valle di un'immissione in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (c.f.r. Capitolo n. 8.3 del Rapporto Preliminare).

f) Per lo smaltimento delle acque meteoriche delle acque pubbliche oggetto di intervento, il progetto prevede sistemi di smaltimento delle acque meteoriche tradizionali connessi alla rete fognaria esistente. In particolare il progetto è articolato come segue:

- su via Cambi è previsto il rifacimento completo del sistema di drenaggio delle acque superficiali mediante canalette a fessura grigliata tipo Pircher 300City, poste in corrispondenza dei minimi e al cambio di pavimentazione, che convogliano la portata meteorica verso la fognatura esistente. In corrispondenza della rotatoria sono previsti pozzetti caditoia ad interasse di circa 15 m collegati alla fognatura esistente;
- su via Ziegler si prevede l'utilizzo di canalette grigliate in cls tipo Pircher 200City che recapitano la portata meteorica ai pozzetti esistenti, che vengono portati in quota, sfruttando così gli allacci esistenti alla fognatura;
- via Chiarelli la risistemazione comporta la sostituzione delle bocche di lupo con pozzetti caditoia portati alla quota di progetto.

Lungo la pista ciclabile parallela a via Natta il drenaggio sarà realizzato tramite tratti di canaletta grigliata tipo Pircher 200City con recapito nella fognatura esistente lungo via Natta. Rispetto all'area A del PA2, che vede la realizzazione del nuovo edificio UniCredit assoggettato all'applicazione dei principi di invarianza idraulica e idrologica, si prevede il convogliamento delle acque meteoriche all'interno di un primo volume di accumulo ai fini riutilizzo e da questo per troppopieno ad una seconda vasca di 606 mc, dimensionata ai fini invarianza, da svuotarsi mediante scarico nella pubblica fognatura, nel rispetto della portata massima ammissibile che in questo caso corrisponde a 5,7533 l/s. (c.f.r. Capitolo n. 8.3 del Rapporto Preliminare).

Alla luce dei soli contenuti esplicitati all'interno della documentazione sopra indicata, preme evidenziare che:

- I. l'area oggetto del Piano Attuativo risulta essere ricompresa all'interno dell'Agglomerato AG01514601 Milano - nel bacino afferente l'impianto di depurazione di San Rocco, di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato MM SpA; la configurazione attuale degli agglomerati è stata approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21.12.2020 (visionabile e scaricabile al seguente

link:[http://atocittametropolitanadimilano.it/amministrazione/lufficio-dambito/le-funzioni/pianificazione -e-controllo/agglomerati/](http://atocittametropolitanadimilano.it/amministrazione/lufficio-dambito/le-funzioni/pianificazione-e-controllo/agglomerati/));

- II. la potenzialità del summenzionato impianto di depurazione DP01514602 – Milano San Rocco risulta attestarsi a 1.050.000 AE<sup>1</sup> a fronte di un carico generato nel relativo bacino pari a circa 750.863 AE, per una capacità depurativa residua pari a circa 299.137 AE;
- III. nelle adiacenze dell'area in questione risultano essere presenti i pubblici servizi di acquedotto e di fognatura;
- IV. l'area del Piano Attuativo risulta interferire al margine ovest del Lotto A con la zona di rispetto di n. 1 pozzo ad uso idropotabile (codice SIF 0151460162), la cui disciplina è regolata dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla Delibera di Giunta Regionale Lombardia n.7/12693/2003;
- V. per quanto attiene i potenziali effetti che le trasformazioni potrebbero avere sul Servizio Idrico Integrato, risultano essere state indicate, nella documentazione, le stime dei nuovi consumi idrici e dei nuovi carichi inquinanti generabili dalle attività che si andranno ad insediare all'interno dell'area in questione (nuovo carico inquinante pari a 511 AE e nuovo consumo idrico pari a 127.750 l/giorno).

Per quanto attiene il procedimento di VAS, non si hanno ulteriori osservazioni da sollevare; si coglie tuttavia l'occasione per fornire le indicazioni di carattere generale, di seguito elencate, da tenersi in considerazione nelle future fasi autorizzative/progettuali di attuazione delle trasformazioni urbanistiche:

1. l'allacciamento delle aree oggetto di riqualificazione (o parte di esse) al servizio di fognatura/depurazione esistente, potrà essere effettuato solo a seguito della verifica/approvazione degli elaborati progettuali da parte del Gestore MM S.p.A., che dovrà altresì valutare la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si genereranno all'interno della suddetta area con la capacità residua dei sistemi fognari/depurativi esistenti. Tale verifica di compatibilità dovrà essere espletata anche in relazione ai nuovi fabbisogni idropotabili rispetto all'infrastruttura acquedottistica esistente;
2. la progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private e/o di futura cessione destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato riferito all'ambito di competenza del Gestore MM SpA;
3. per quanto riguarda il pubblico servizio di fognatura la realizzazione in sede pubblica degli allacciamenti degli immobili alla fognatura verrà eseguita direttamente ed esclusivamente dal Gestore del S.I.I. (rif. art. 3.6 del Regolamento del S.I.I.). Inoltre, in relazione a tale servizio si precisa che risulta vietato lo scarico in fognatura di acque di falda ai sensi dell'art. 3.4 del Regolamento del S.I.I.

<sup>1</sup> c.f.r. Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21.12.2020.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Comune di Milano - Prot. 16/09/2022.0481430.E. -

4. gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate<sup>2</sup> alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
5. **le acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate dovranno essere raccolte e interamente smaltite sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e solo in ultima analisi in corsi d'acqua superficiale nel rispetto delle norme in materia di scarichi e tenuto conto dei principi dell'invarianza idraulica e idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12" e dal Regolamento Regionale n. 7 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Disposizioni sull'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica. Modifica dell'articolo 17 del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7" (con esclusione delle acque di prima/seconda pioggia individuate ai sensi del R.R. n. 4 del 24.03.2006 che dovranno essere recapitate in pubblica fognatura previo rilascio di preventiva autorizzazione a norma di legge);**
6. è necessario che siano tenute in considerazione, nell'ambito delle aree di trasformazione indicate al precedente punto n. IV, tutte le misure e gli accorgimenti realizzativi previsti all'interno delle Zone di Rispetto dei Pozzi dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 ed dall'art. 3 della D.G.R. n.7/12693/2003
7. le opere di allacciamento ed eventuale potenziamento delle rete acquedottistica a servizio dell'utente, fino al contatore compreso, vengono eseguite dal Gestore del S.I.I., tenuto conto che:
  - ✓ nelle zone già servite da rete di distribuzione, il Gestore è tenuto all'erogazione di acqua per uso abitativo e per gli altri usi, a fronte di un versamento degli oneri di allacciamento e di stipula del contratto di somministrazione. Nel caso in cui non si possano soddisfare le richieste di fornitura in aree già servite da reti di acquedotto in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica, le opere di adeguamento, validate in fase di progettazione e verificate con compiti di alta sorveglianza in fase di realizzazione dal Gestore, sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi medesimi, fatta eccezione per gli allacciamenti alla rete idrica distributiva, la cui realizzazione compete al Gestore (rif. art. 2.2.2 punto a del Regolamento del S.I.I.);
  - ✓ il Gestore ha altresì diritto esclusivo di installare, mantenere, modificare e controllare le varie parti dell'allacciamento secondo le necessità di servizio, assumendo gli oneri delle manutenzioni e qualora una parte dell'allacciamento insista su suolo privato resta a esclusivo carico dell'utente il ripristino dell'area di proprietà privata interessata dall'intervento del Gestore (rif. art. 2.3 del Regolamento del S.I.I.);

<sup>2</sup> L'eventuale scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche è soggetto a quanto previsto dall'art. 22 del R.R. 29/03/2019 n. 6.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

8. nel caso di nuovi edifici in condominio, ai sensi dell'art. 2.2.3 del succitato Regolamento del Servizio Idrico Integrato, si promuove la fornitura per ogni singola unità immobiliare o almeno l'installazione di contatori atti a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestiche da quelli relativi alle utenze non domestiche.

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e/o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN  
PUBBLICA FOGNATURA  
(*Ing. Saverio Rocco Cillis*)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO  
D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA  
DI MILANO AZIENDA SPECIALE  
(*Avv. Italia Pepe*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

*Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura:*  
*Ing. Saverio Rocco Cillis*

*Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio Pareri VAS – VIA – PII - PL:*  
*Ing. Giovanni Mazzotta e-mail: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.58*



Class. 6.3 Fascicolo 2022.6.43.54

Spettabile

COMUNE DI MILANO  
PIAZZA DELLA SCALA, 2  
20100 MILANO (MI)  
Email: protocollo@postacert.comune.milano.it

**Oggetto : OSSERVAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE Verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PGT relativa a “Piano Attuativo Via Natta PA2 - NORD” in Comune di Milano.**

Con riferimento alla Vs richiesta Prot. n. 0440943 del 22/08/2022 (prot. arpa\_mi.2022.0133524 del 23/08/2022) attinente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del piano di cui all'oggetto, si trasmette, in allegato, il relativo contributo tecnico-scientifico per consentire a Codesta Autorità Competente le decisioni in merito per effetti del Titolo II alla Parte II del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e s.m.i.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti.

***Il Responsabile della UO***  
SIMONA INVERNIZZI

Allegati:

File via natta ver vas\_signed.pdf

Responsabile di procedimento: Dott.ssa Simona Invernizzi tel: 0274872306 email s.invernizzi@arpalombardia.it  
Responsabile di istruttoria: Dott. Pierluigi Riccitelli tel: 0274872289 email: p.riccitelli@arpalombardia.it

**OSSERVAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE**  
**Verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PGT relativa**  
**a “Piano Attuativo Via Natta PA2 - NORD” in Comune di Milano.**

(Rif. vs. prot. n. 0440943 del 22/08/2022 - prot. arpa\_mi.2022.0133524 del 23/08/2022)

**Premessa**

Con riferimento alla procedura in esame, si prende atto della documentazione prodotta, consistente in:

- avviso di messa a disposizione della documentazione di illustrazione relativa al procedimento di assoggettabilità a VAS della variante al PGT relativa a “Piano Attuativo Via Natta PA2 - NORD” pubblicata sul sito web di Regione Lombardia SIVAS (*Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica*);

A seguito delle suddette comunicazioni si è presa visione della documentazione afferente alla fase di orientamento tramite screening del processo. ARPA Lombardia fornisce il proprio contributo ai sensi dell’art. 12 del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e ss.mm.ii e in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi indicati nell’ Allegato I alla parte seconda d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Caratteristiche della area interessata**

Il Comune di Milano è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Delibera del Consiglio Comunale il 14/10/2019 e divenuto efficace dalla pubblicazione dell’avviso di approvazione definitiva sul BURL Serie Avvisi e concorsi n. 6 del 05/02/2020.

Il Piano attuativo “Via Natta” costituisce attuazione delle previsioni urbanistiche introdotte dal PGT con l’articolo 26 delle Norme Tecniche del Piano delle Regole, che ha disciplinato una serie di ambiti puntuali tra i quali ricade quello denominato PA2 (interessato dal comma 4) del citato articolo 26). L’ambito PA2 comprende diverse aree non limitrofe, sebbene collocate nel medesimo ambito urbano della zona di Lampugnano – Gallaratese, che per la parte maggiore erano originariamente riferibili ad una medesima proprietà. Ad oggi una porzione è di proprietà comunale (PA2), una è per la parte maggioritaria di proprietà della società Ediltrenno S.r.l. (PA2/a) e le restanti appartengono a terzi.

**Inquadramento della proposta di variante**

L’area individuata dal Piano Attuativo 2 “Via Natta” è localizzata nella porzione nord-ovest del Comune di Milano, nell’ambito urbano della zona di Lampugnano – Gallaratese.

La proposta di Piano Attuativo in esame si riferisce al PA2 – Nord, come indicato all’interno dell’art. 26 del Piano delle Regole, e si individuano due distinte aree:

- PA2, di proprietà del Comune di Milano, dove è prevista l’edificazione della volumetria di progetto, collocata lungo l’asse di Via Giulio Natta, confinante con Via Livio Cambi e la piazza della stazione di Lampugnano (individuata dal PGT come PA2);
- PA2/a, costituita dai terreni di proprietà di Ediltrenno, situati tra le vie Quarenghi, Croce e Chiarelli, interni al lotto PA2/a.

L’area individuata come PA2 è divisa in due comparti distinti dalla via Karl Ziegler, che collega la via a fondo cieco Livio Cambi con Via Giulio Natta. Il lotto A ha una superficie di 6.114 mq, il lotto B di 7.602 mq.

**Caratteristiche dei potenziali effetti del Progetto**

Il contenuto della variante non modifica in modo significativo gli effetti previsti dal PGT e si pone l’obiettivo della rigenerazione urbana. Le maggiori ricadute della variante possono essere quelle sul traffico, a tal proposito è stato prodotto uno studio.

**Osservazioni**

Alla luce di quanto sopra esposto e verificato quanto contenuto nel documento di sintesi redatto:

- all’interno del rapporto preliminare sono state analizzate le matrici ambientali relative alle ricadute della variante in oggetto, l’area è di ridotte dimensioni;
- si ritiene che non ci siano effetti ambientali significativi su uno o più siti, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.  
Distinti saluti

Il tecnico istruttore

Dott. Pierluigi Riccitelli

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Simona Invernizzi



Class. 2.3.5

MT/cb/U85/22

ATS MetroMilano  
AOO\_ATSMI  
REGISTRO UFFICIALE  
USCITA  
Prot. N.  
Data

Spettabile  
Comune di Milano  
Direzione Rigenerazione Urbana  
Area Pianificazione Attuativa 2  
Unità Pianificazione Urbanistica  
Via Sile, 8  
20139 Milano

PEC: [pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it](mailto:pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it)

e p.c. ARPA Lombardia  
Dipartimento di Milano  
Via Juvara, 22  
20129 Milano

PEC: [dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it)

**OGGETTO:** Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo Obbligatorio PA2 Natta Nord. Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione della Conferenza di Verifica.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS e verificati gli aspetti di competenza della scrivente ATS, si approva la compatibilità ambientale del piano in esame che si ritiene **non assoggettabile a VAS**.

Si rimanda alle successive fasi progettuali ogni approfondimento relativo agli aspetti idrogeologici della realizzazione dei citati pozzi ad uso geotermico, oltre che agli impatti viabilistico ed acustico (cantiere ed esercizio) delle opere in previsione, a tutela soprattutto dei vicini recettori sensibili (Istituto Superiore Cardano e scuola dell'infanzia).

In tali fasi, stante la certificata conclusione delle bonifiche dei suoli, ove necessarie, andranno valutate le interferenze delle edificazioni con i vincoli esistenti (fascia di rispetto del pozzo ad uso idropotabile) oltre che essere adottata una corretta gestione della fase di cantiere.

Si trasmette il presente contributo in sostituzione della partecipazione alla seconda seduta della Conferenza di Verifica prevista per mercoledì 21 settembre 2022.

Distinti saluti.

**Il Direttore**  
**UOC Salute e Ambiente**  
**Maurizio Tabiaddon**

Responsabile del procedimento: Maurizio Tabiaddon – 02.8578.9551  
Responsabile dell'istruttoria: Chiara Bramo – 02.8578.2773

**AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOC Salute e Ambiente

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: [saluteambiente@ats-milano.it](mailto:saluteambiente@ats-milano.it) – pec: [dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it](mailto:dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it)

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

Pag. 1 di 1



Area ambiente  
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,  
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1  
www.cittametropolitana.mi.it



Città  
metropolitana  
di Milano

Fascicolo 10.6\2022\1

Pagina 1

20 settembre 2022

Spett.le Comune di Milano  
Direzione Rigenerazione Urbana  
Area Pianificazione Attuativa 2  
Unità Pianificazione Urbanistica  
[pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.c  
omune.milano.it](mailto:pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it)

p.c. al Settore Pianificazione territoriale generale -  
[ST080](#)

**Oggetto:** CONTRIBUTO ISTRUTTORIO  
**Procedimento:** Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo Obbligatorio PA2 Natta Nord.  
**Rif. S.I.V.A.S. ID 126200**

In riferimento al procedimento in oggetto, vista la nota di codesto Comune, ricevuta il 23/08/2022, prot. CMMi n.129171, si evidenzia quanto di seguito riportato.

#### Caratteristiche della proposta:

Dal Rapporto Preliminare Ambientale risulta che la proposta di Piano Attuativo Obbligatorio al PGT vigente del Comune di Milano-Natta Nord PA2 è localizzata nella porzione nord-ovest del Comune di Milano - zona Lampugnano-Gallaratese.

L'Area PA2 risulta divisa in due comparti il lotto A di 6.114 mq.e il lotto B di 7.602 mq. Attualmente nel comparto A è presente un'area pavimentata utilizzata come sosta temporanea di giostrai e strutture mobili mentre nel comparto B si individua un'ex impianto di trattamento acque non funzionante in dismissione. All'interno del lotto A è prevista la realizzazione di un edificio di circa 10.000 mq di SLP a destinazione terziaria/commerciale al piano terra e una riqualificazione di Via Cambi da adibire a strada pedonale-parco di collegamento tra la stazione di Lampugnano, la zona residenziale a ovest e tutto il sistema verde che è l'asse portante del progetto. A completamento del complesso edilizio sono stati previsti due piani interrati per i parcheggi.

Nel lotto B progetto prevede la trasformazione dell'impianto di depurazione esistente in un parco attrezzato e recintato estendendosi alle aree limitrofe esterne al perimetro del piano attuativo.

L'attuazione del PA2 non comporta consumo di suolo non urbanizzato, in quanto l'area si colloca internamente al tessuto urbano consolidato come definito dal PGT vigente (art. 2.2 del PdR).

#### Quadro di riferimento programmatico

A completamento del quadro di riferimento programmatico, si segnala che

- con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 sono state approvate le Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN della Città metropolitana di Milano.

Si invita pertanto la pianificazione comunale a tener conto degli strumenti pianificatori sopra segnalati.

#### Valutazione d'incidenza

Si rammenta che la D.G.R. n.4488/2021 e ss.mm. ha modificato le procedure relative alla Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), prevedendo per tutti gli strumenti la cui VAS sia avviata



successivamente alla data di pubblicazione della norma, l'articolazione della verifica rispetto ai siti della Rete Natura mediante "Prevalutazione", oppure "Screening" o ancora tramite "Valutazione appropriata". Tale valutazione deve espletarsi nel corso della procedura di VAS.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il dott. Stefano Gussoni - email [s.gussoni@cittametropolitana.milano.it](mailto:s.gussoni@cittametropolitana.milano.it) tel. 02.7740.3071.

### **Qualificazione edilizia, energetica e ambientale e aspetti idrogeologici**

Nella definizione de progetti e nella valutazione dei loro impatti, si ritiene necessario perseguire la qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico e la sostenibilità energetica, prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia eco-sostenibile, realizzando interventi di buona qualità, in grado di produrre ricadute positive.

Si ritiene inoltre necessario massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche, al fine di favorire il risparmio idrico e prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse rispettando i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n.7/2017 e s.m. e le priorità di gestione previste da tale normativa.

A Pag. 22 del rapporto preliminare ambientale si riporta che *"Per la zona climatizzata l'edificio utilizza un sistema alimentato da acqua di falda sia per il riscaldamento sia per il raffrescamento. Sono presenti infatti all'interno del comparto 3 pozzi di emungimento acqua di falda da 33 l/sec ciascuno, che attingeranno dalla seconda falda (è escluso il prelievo delle acque dalla prima falda che risulta inquinata). I fluidi termofrigoriferi sono generati da un impianto centrale con pompa di calore reversibile ad acqua di falda che serve gli spazi destinati agli uffici e agli spazi comuni."*

A tal proposito si ricorda che secondo la l.r. 38/2015 art. 13 c. 3. **"L'utilizzo delle acque di falda per uso scambio termico in impianti a pompa di calore e la relativa reimmissione in falda sono ammissibili a condizione che tanto il prelievo quanto la conseguente reimmissione interessino unicamente le acque di prima falda."** Pertanto in nessun caso potrà essere autorizzato un impianto geotermico che preveda prelievi e/o reimmissioni in seconda falda. Si rimanda anche a quanto previsto dalla DGR X-6203/2017, ricordando comunque, per quanto riguarda la restituzione delle acque a uso geotermico, che secondo la normativa vigente (d.lgs. 152/06 parte III, R.R. 6/2019), è preferenziale lo scarico in corso d'acqua superficiale.

Si raccomanda infine di orientare le scelte progettuali in modo da evitare interferenze con la falda freatica, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.

Rimanendo a disposizione per eventuali approfondimenti e confronti, si inviano distinti saluti

**La Responsabile del Servizio  
azioni per la sostenibilità territoriale  
(Susanna Colombo)**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. n.445/2000 e del D.Lgs. n.82/2005 e rispettive norme collegate*

Area ambiente  
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,  
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1  
www.cittametropolitana.mi.it



Città  
metropolitana  
di Milano

Fascicolo 10.6\2022\1

Pagina 1

20 settembre 2022

Spett.le Comune di Milano  
Direzione Rigenerazione Urbana  
Area Pianificazione Attuativa 2  
Unità Pianificazione Urbanistica  
[pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it](mailto:pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it)

p.c. al Settore Pianificazione territoriale generale -  
[ST080](#)

**Oggetto:** CONTRIBUTO ISTRUTTORIO  
**Procedimento:** Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo Obbligatorio PA2 Natta Nord.  
**Rif. S.I.V.A.S. ID 126200**

In riferimento al procedimento in oggetto, vista la nota di codesto Comune, ricevuta il 23/08/2022, prot. CMMi n.129171, si evidenzia quanto di seguito riportato.

#### Caratteristiche della proposta:

Dal Rapporto Preliminare Ambientale risulta che la proposta di Piano Attuativo Obbligatorio al PGT vigente del Comune di Milano-Natta Nord PA2 è localizzata nella porzione nord-ovest del Comune di Milano - zona Lampugnano-Gallaratese.

L'Area PA2 risulta divisa in due comparti il lotto A di 6.114 mq.e il lotto B di 7.602 mq. Attualmente nel comparto A è presente un'area pavimentata utilizzata come sosta temporanea di giostrai e strutture mobili mentre nel comparto B si individua un'ex impianto di trattamento acque non funzionante in dismissione. All'interno del lotto A è prevista la realizzazione di un edificio di circa 10.000 mq di SLP a destinazione terziaria/commerciale al piano terra e una riqualificazione di Via Cambi da adibire a strada pedonale-parco di collegamento tra la stazione di Lampugnano, la zona residenziale a ovest e tutto il sistema verde che è l'asse portante del progetto. A completamento del complesso edilizio sono stati previsti due piani interrati per i parcheggi.

Nel lotto B progetto prevede la trasformazione dell'impianto di depurazione esistente in un parco attrezzato e recintato estendendosi alle aree limitrofe esterne al perimetro del piano attuativo.

L'attuazione del PA2 non comporta consumo di suolo non urbanizzato, in quanto l'area si colloca internamente al tessuto urbano consolidato come definito dal PGT vigente (art. 2.2 del PdR).

#### Quadro di riferimento programmatico

A completamento del quadro di riferimento programmatico, si segnala che

- con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 sono state approvate le Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN della Città metropolitana di Milano.

Si invita pertanto la pianificazione comunale a tener conto degli strumenti pianificatori sopra segnalati.

#### Valutazione d'incidenza

Si rammenta che la D.G.R. n.4488/2021 e ss.mm. ha modificato le procedure relative alla Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), prevedendo per tutti gli strumenti la cui VAS sia avviata



Città  
metropolitana  
di Milano

Pagina 2

successivamente alla data di pubblicazione della norma, l'articolazione della verifica rispetto ai siti della Rete Natura mediante "Prevalutazione", oppure "Screening" o ancora tramite "Valutazione appropriata". Tale valutazione deve espletarsi nel corso della procedura di VAS.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il dott. Stefano Gussoni - email [s.gussoni@cittametropolitana.milano.it](mailto:s.gussoni@cittametropolitana.milano.it) tel. 02.7740.3071.

### Qualificazione edilizia, energetica e ambientale e aspetti idrogeologici

Nella definizione de progetti e nella valutazione dei loro impatti, si ritiene necessario perseguire la qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico e la sostenibilità energetica, prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia eco-sostenibile, realizzando interventi di buona qualità, in grado di produrre ricadute positive.

Si ritiene inoltre necessario massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche, al fine di favorire il risparmio idrico e prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse rispettando i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n.7/2017 e s.m. e le priorità di gestione previste da tale normativa.

A Pag. 22 del rapporto preliminare ambientale si riporta che *"Per la zona climatizzata l'edificio utilizza un sistema alimentato da acqua di falda sia per il riscaldamento sia per il raffrescamento. Sono presenti infatti all'interno del comparto 3 pozzi di emungimento acqua di falda da 33 l/sec ciascuno, che attingeranno dalla seconda falda (è escluso il prelievo delle acque dalla prima falda che risulta inquinata). I fluidi termofrigoriferi sono generati da un impianto centrale con pompa di calore reversibile ad acqua di falda che serve gli spazi destinati agli uffici e agli spazi comuni."*

A tal proposito si ricorda che secondo la l.r. 38/2015 art. 13 c. 3. **"L'utilizzo delle acque di falda per uso scambio termico in impianti a pompa di calore e la relativa reimmissione in falda sono ammissibili a condizione che tanto il prelievo quanto la conseguente reimmissione interessino unicamente le acque di prima falda."** Pertanto in nessun caso potrà essere autorizzato un impianto geotermico che preveda prelievi e/o reimmissioni in seconda falda. Si rimanda anche a quanto previsto dalla DGR X-6203/2017, ricordando comunque, per quanto riguarda la restituzione delle acque a uso geotermico, che secondo la normativa vigente (d.lgs. 152/06 parte III, R.R. 6/2019), è preferenziale lo scarico in corso d'acqua superficiale.

Si raccomanda infine di orientare le scelte progettuali in modo da evitare interferenze con la falda freatica, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.

Rimanendo a disposizione per eventuali approfondimenti e confronti, si inviano distinti saluti

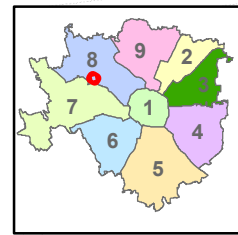
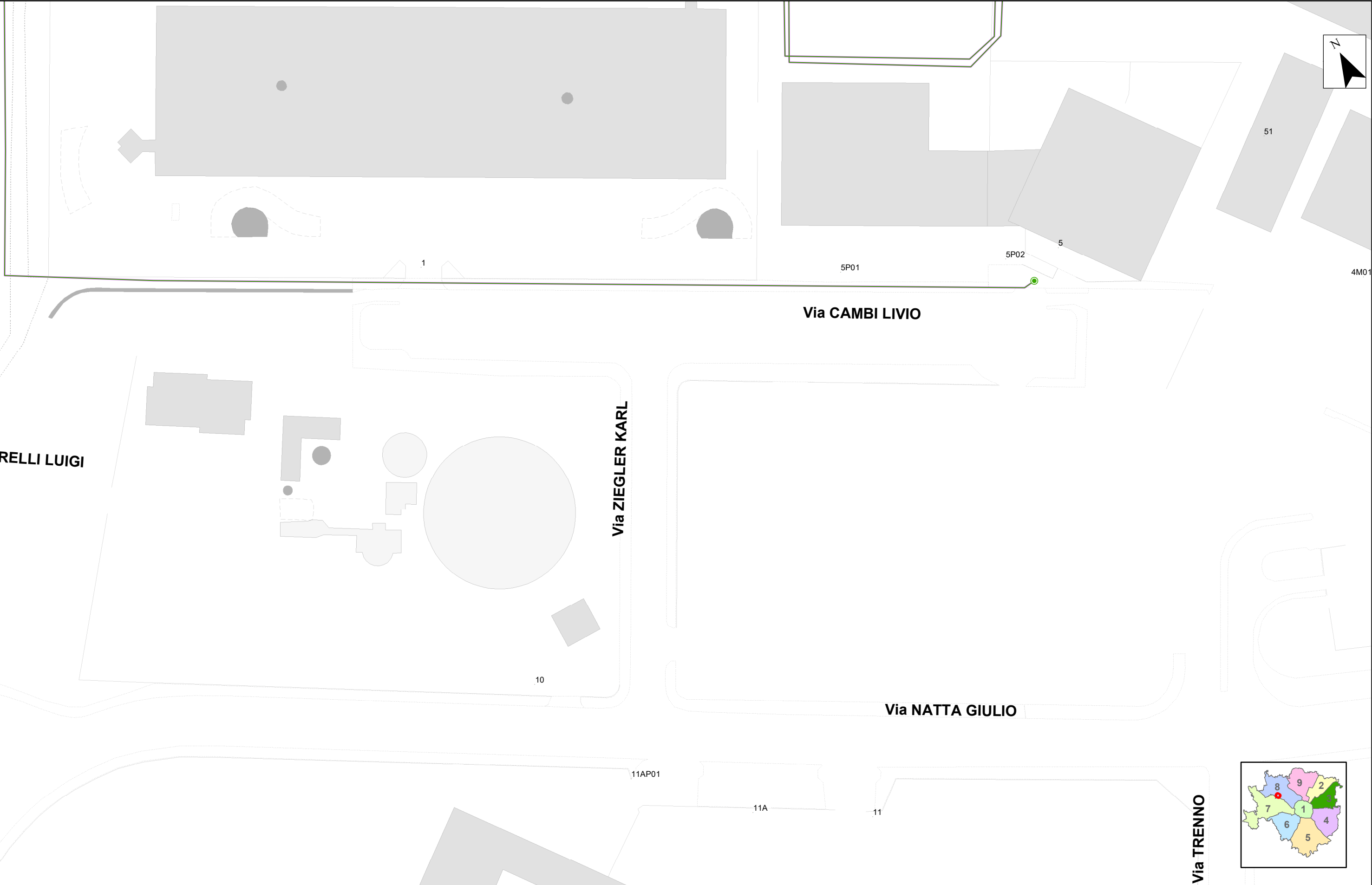
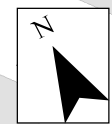
**La Responsabile del Servizio  
azioni per la sostenibilità territoriale  
(Susanna Colombo)**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. n.445/2000 e del D.Lgs. n.82/2005 e rispettive norme collegate*





Comune di Milano - Prot. 21/09/2022.0489185.F.

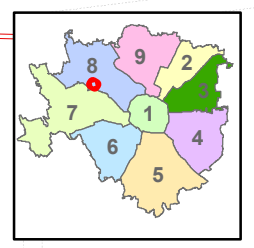
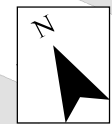


Legenda	
<b>Rete fibra in esercizio</b>	— Interrata
--- Aerea	--- Subacquea
—+ ZancaturaAMuro	
<b>Rete Fibra in esercizio</b>	— 4; 8; 20; 24; 48; 72; 96; 100; 144

Progetto:		barbara.cozzi	00	21/09/2022
VAS PA2 NATTA NORD		Disegnato	Rev.	Data mod.
unareti	Archivio Unareti: 2610479			
<b>UNI A3</b>	Scala: 1:750	Stampa del: 21/09/2022		

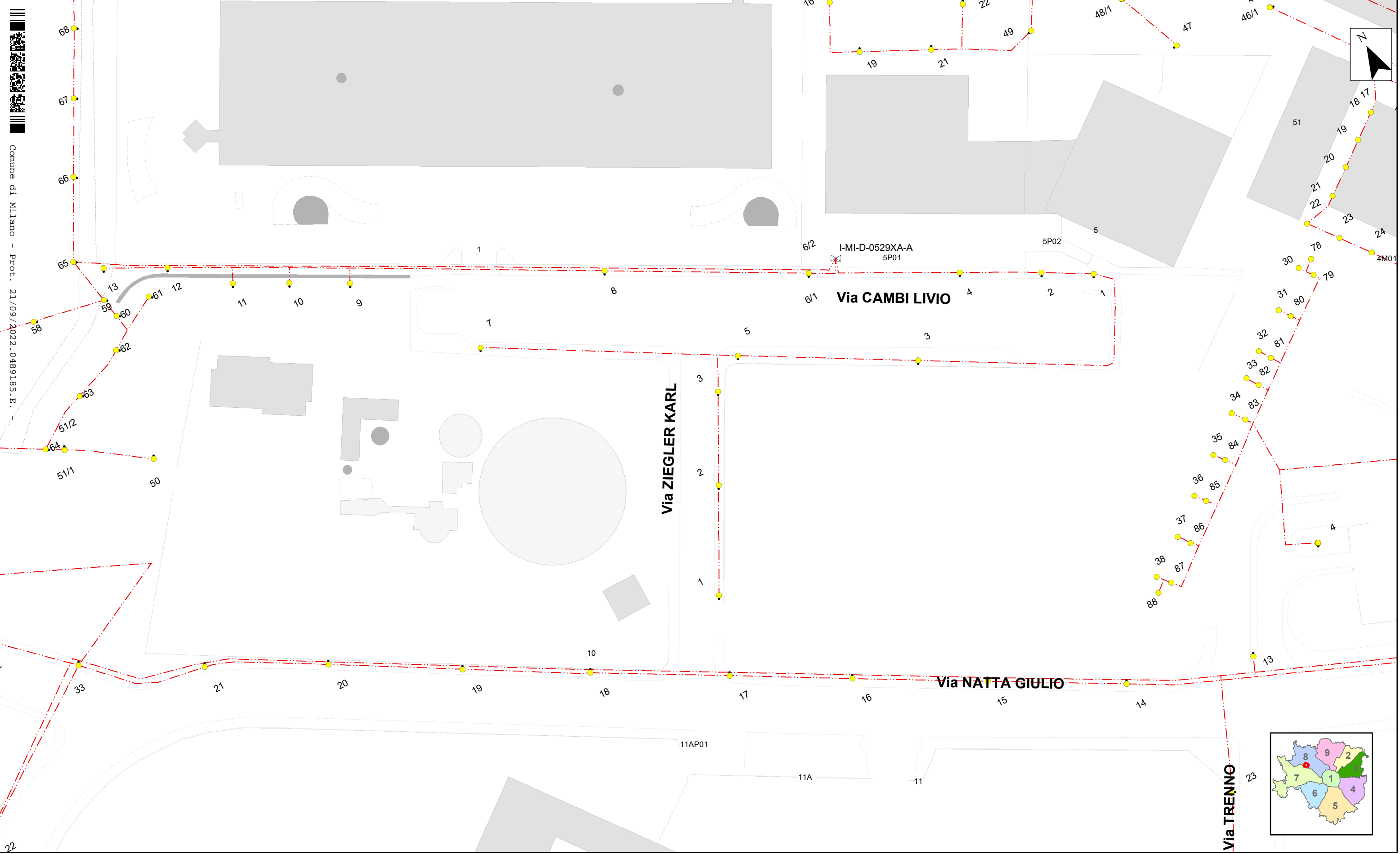


Comune di Milano - Prot. 21/09/2022.0489185.F.



Legenda					
SEM_ESER_Portale	Armadio	PalinaSemaforica	StaffaAMuro	Enabled	SEM_ESER_Spira
SEM_ESER_Impianto	<all other values>	PaloASbraccio	SEM_ESER_Rete	Cavidotto1tubo	<all other values>
<b>SOTTOTIPO</b>	NodoGenerico	PaloASbraccioSpeciale	<all other values>	Cavidotto2tubi	<b>SOTTOTIPO</b>
Conchiglia	Pozzetto	PaloLuce	Cavidotto3tubi	Spira	
<all other values>	<all other values>	PaloReggiFilli	Cavidotto4tubi		

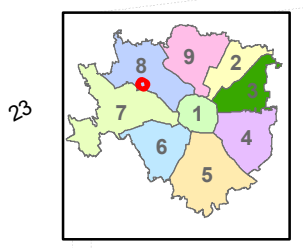
Progetto:		barbara.cozzi	00	21/09/2022
VAS PA2 NATTA NORD		Disegnato	Rev.	Data mod.
unareti	Archivio Unareti: 2610479			
UNI A3	Scala: 1:750	Stampa del: 21/09/2022		



Comune di Milano - Prot. 21/09/2022.0489185.F.

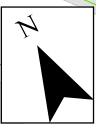
Legenda	
<b>Illuminazione Pubblica</b>	
● Corpo Illuminate	• Palo
○ Pozzetto	□ Gancio
⊠ Quadro	⊠ Tirante
— Rete	— altro
— Linea Aerea	— Linea Precordato
— Linea Interrata	

Progetto:		barbara.cozzi	00	21/09/2022
VAS PA2 NATTA NORD		Disegnato	Rev.	Data mod.
unareti	Archivio Unareti: 2610479			
UNI A3	Scala: 1:750	Stampa del: 21/09/2022		



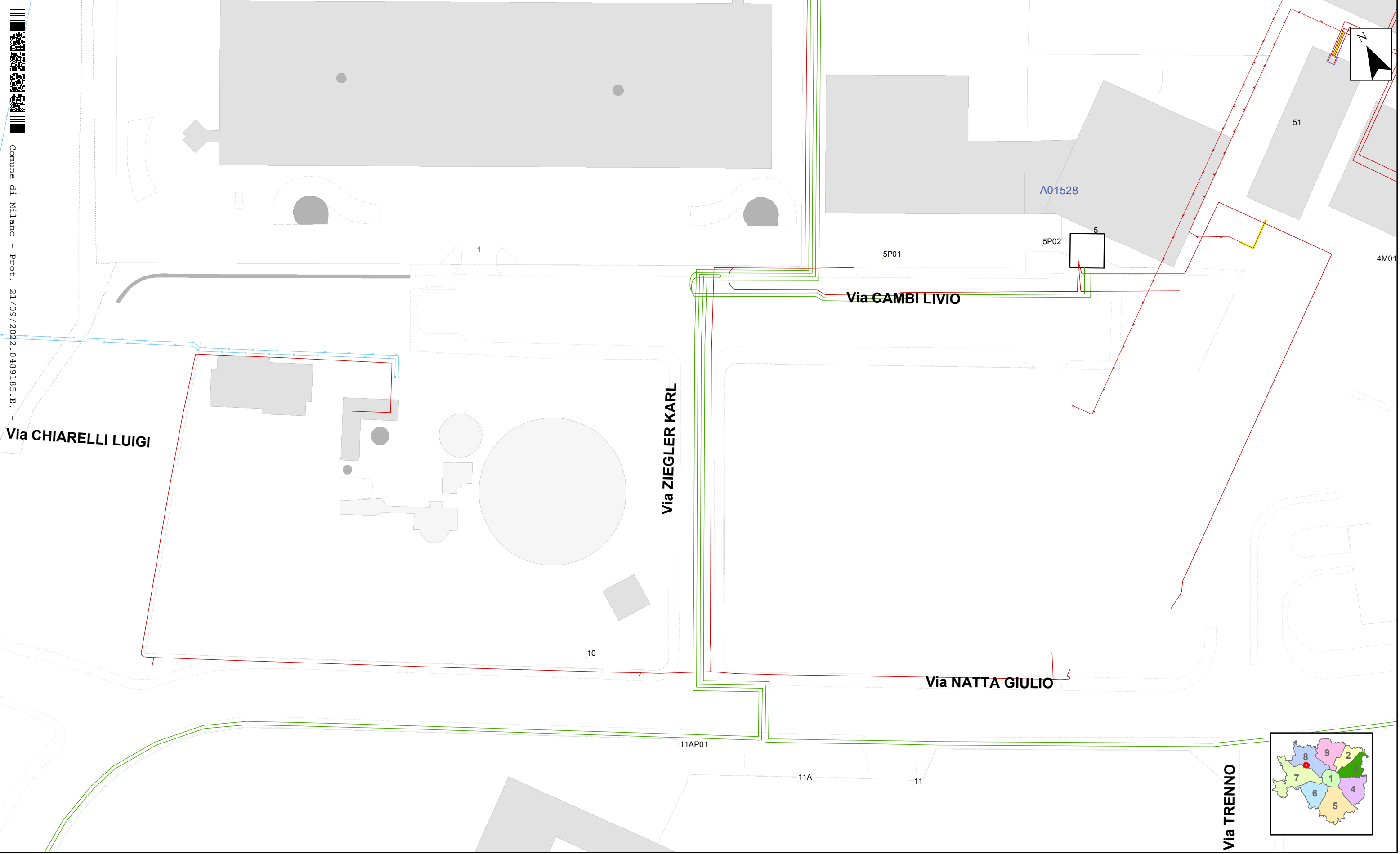


Comune di Milano - Prot. 21/09/2022.0489185.F.



Legenda			
	Cab primo salto		ReteMp
	Impianto Riduzione		PresaMp
	Gruppo Riduzione		ReteBp
	Collegamento Elettrico		PresaBp
	ReteAp		ReteMp
	ColonnaMontanteBp		ReteBp
			PresaBp
			ColonnaMontanteBp

Progetto:		barbara.cozzi	00	21/09/2022
VAS PA2 NATTA NORD		Disegnato	Rev.	Data mod.
	unareti	Archivio Unareti: 2610479		
UNI A3	Scala: 1:750	Stampa del: 21/09/2022		



Comune di Milano - Prot. 21/09/2022.0489185.F.

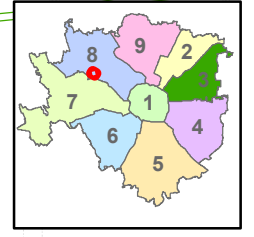
Via CHIARELLI LUIGI

Via ZIEGLER KARL

Via CAMBI LIVIO

Via NATTA GIULIO

Via TRENNO



Legenda			
<b>Cavo BT</b>	<b>Cavi Mt</b>		
- - - CavoAereo InEsercizio	- - - 15.000, Cavo interrato	- - - 23.000, Non in esercizio	- - - 9.000, Non in esercizio
- - - Cavo interrato, In Esercizio	- - - 15.000, Cavo aereo	- - - 6.400, Cavo interrato	- - - Fuori servizio
- - - Cavo aereo, Non In esercizio	- - - 15.000, Non in esercizio	- - - 6.400, Cavo aereo	- - - Cavo interrato AT
- - - Cavo interrato, Non In esercizio	- - - 23.000, CavoInterrato	- - - 6.400, Non in esercizio	- - - Cavo Aereo AT
- - - FuoriServizio	- - - 23.000, Cavo aereo	- - - 9.000, Cavo interrato	- - - A disposizione
		- - - 9.000V	- - - Rimosso
		- - - 9.000V	- - - Sconosciuto
		- - - 9.000, Cavo Aereo	- - - Dismesso BT
			- - - Dismesso MT
			- - - 15.000V
			- - - 23.000V
			- - - 6.400V
			- - - 9.000V
			- - - Aree Intercapedini

Progetto:		barbara.cozzi	00	21/09/2022
VAS PA2 NATTA NORD		Disegnato	Rev.	Data mod.
unareti	Archivio Unareti: 2610479			
UNI A3	Scala: 1:750	Stampa del: 21/09/2022		



unareti

## PRESCRIZIONI Unareti Elettricità per indagini di Coordinamento

REVISIONE DEL 04/07/2019

Pagina 1 di 3

### PRECISAZIONI PER SCAVI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO

In relazione alle infrastrutture elettriche, l'area di Intervento risulta interessata da cavi di bassa e media tensione, cabine elettriche di distribuzione MT/BT e cassette di sezionamento esterne in bassa tensione come da planimetrie allegate.

Si dovrà perciò garantire l'accesso al personale Unareti durante l'intera cantierizzazione dell'area, allo scopo di potervi transitare, se necessario, con mezzi pesanti per esigenze di pronto intervento.

Data l'alta presenza di infrastrutture elettriche, si consigliano indagini georadar o saggi scavati al fine di individuarne l'esatta posizione (si precisa che le estrazioni cartografiche a voi pervenute sono rappresentative solo della consistenza dei sotto-servizi elettrici, ma non della effettiva posizione).

Nell'eventualità che i nostri sotto-servizi interferissero con l'opera, occorrerà provvedere ad inoltrare ufficiale richiesta di spostamento cavi alla mail [prestazionireti.mi@unareti.it](mailto:prestazionireti.mi@unareti.it)

Nel caso sia prevista la posa di alberature a distanza inferiore di 3,0m dai sottoservizi Unareti, occorrerà provvedere a inoltrare ufficiale richiesta di spostamento cavi alla mail [prestazionireti.mi@unareti.it](mailto:prestazionireti.mi@unareti.it)

Laddove sia prevista la realizzazione di piste ciclabili sulle aree interessate dai sottoservizi Unareti, occorrerà provvedere a inoltrare ufficiale richiesta di spostamento cavi alla mail [prestazionireti.mi@unareti.it](mailto:prestazionireti.mi@unareti.it)

### PRECISAZIONI PER FORNITURE ELETTRICHE ORDINARIE

Qualora l'intervento preveda una potenza elettrica complessiva in prelievo (fornitura ordinaria) oltre 30kW, Unareti ha facoltà di richiedere un locale, su aree messe a disposizione dall'Utente, atto ad ospitare una cabina secondaria MT/BT da cui derivare le connessioni elettriche.

L'Utente deve mettere a disposizione di Unareti un locale del Distributore presso l'utenza (Locale Unareti) ed un locale di misura; essi devono essere costruiti secondo quanto prescritto dalle Norme CEI 99-2, CEI 99-3, CEI 99-4, CEI 99-5, CEI 0-16 e CEI 0-21.

I requisiti dimensionali e costruttivi minimi, della cabina Unareti sono i seguenti:

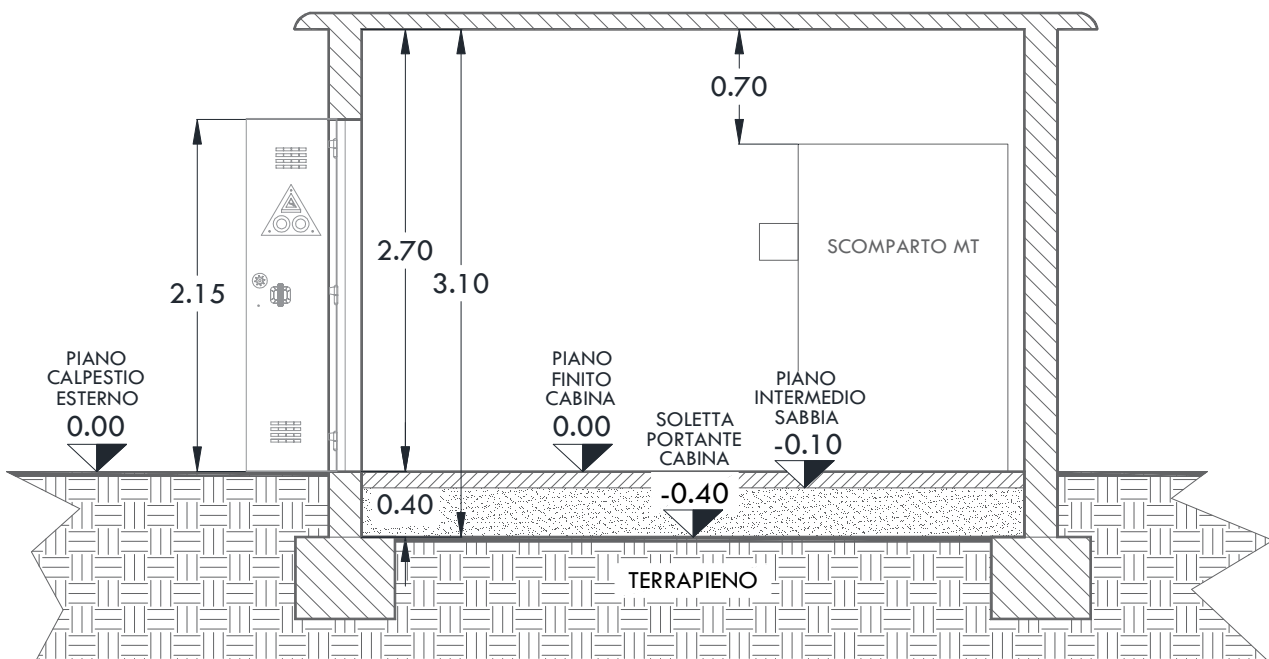
- Locale cabina a PIANO TERRA realizzato su TERRAPIENO;
- Il locale deve risiedere all'interno della proprietà del richiedente la fornitura, in adiacenza alla pubblica via e con accesso diretto dalla stessa per i mezzi e personale Unareti;
- L'accesso deve essere tale da permettere la movimentazione delle apparecchiature mediante autocarro avente le seguenti specifiche:
  - Massa complessiva a pieno carico (m.c.p.c): **25 T**;
  - Raggio di curvatura del mezzo: **9 m**;
  - Lunghezza: **12 m**, larghezza: **5 m** (con piedi stabilizzatori estesi), Altezza: **5 m** (con braccio gru esteso).
- Ai fini della collocazione del locale Unareti, relativamente alla protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici (ai sensi del DPCM 8 Luglio 2003), si deve considerare una "Distanza di prima approssimazione" (Dpa, così come definite nell'Allegato del Decreto 29 Maggio 2008) pari a **2,5 m** da tutti i lati della cabina (pavimento, solaio e muri perimetrali).

- La pianta del locale Unareti dovrà avere forma rettangolare; le dimensioni minime accettate, a seconda delle necessità di connessione dell'Utente sono:

POTENZA RICHIESTA	DIMENSIONI MINIME (lung x largh)
Forniture BT multiple, P <sub>tot</sub> ≤ 400kW	4 x 4,5 m
Singola fornitura MT con P ≤ 3MW senza forniture BT	4 x 4,5 m
Singola fornitura MT 3MW < P ≤ 5 MW senza forniture BT	4 x 4,5 m
Forniture BT multiple P <sub>tot</sub> ≤ 400kW + Singola fornitura in MT con P ≤ 3MW	4 x 4,5 m
Forniture BT multiple, P <sub>tot</sub> ≤ 800kW	4 x 6 m
Forniture BT multiple, P <sub>tot</sub> ≤ 800kW + Singola fornitura in MT con P ≤ 3MW	4 x 6 m
Forniture BT multiple, P <sub>tot</sub> ≤ 400kW + Doppia fornitura in MT con P <sub>tot</sub> ≤ 3MW	4 x 6 m

**NB:** Le dimensioni sopra riportate sono indicative: tali misure possono variare in fase progettuale e fanno riferimento alle dimensioni del solo locale del distributore presso l'Utenza (Locale Unareti).

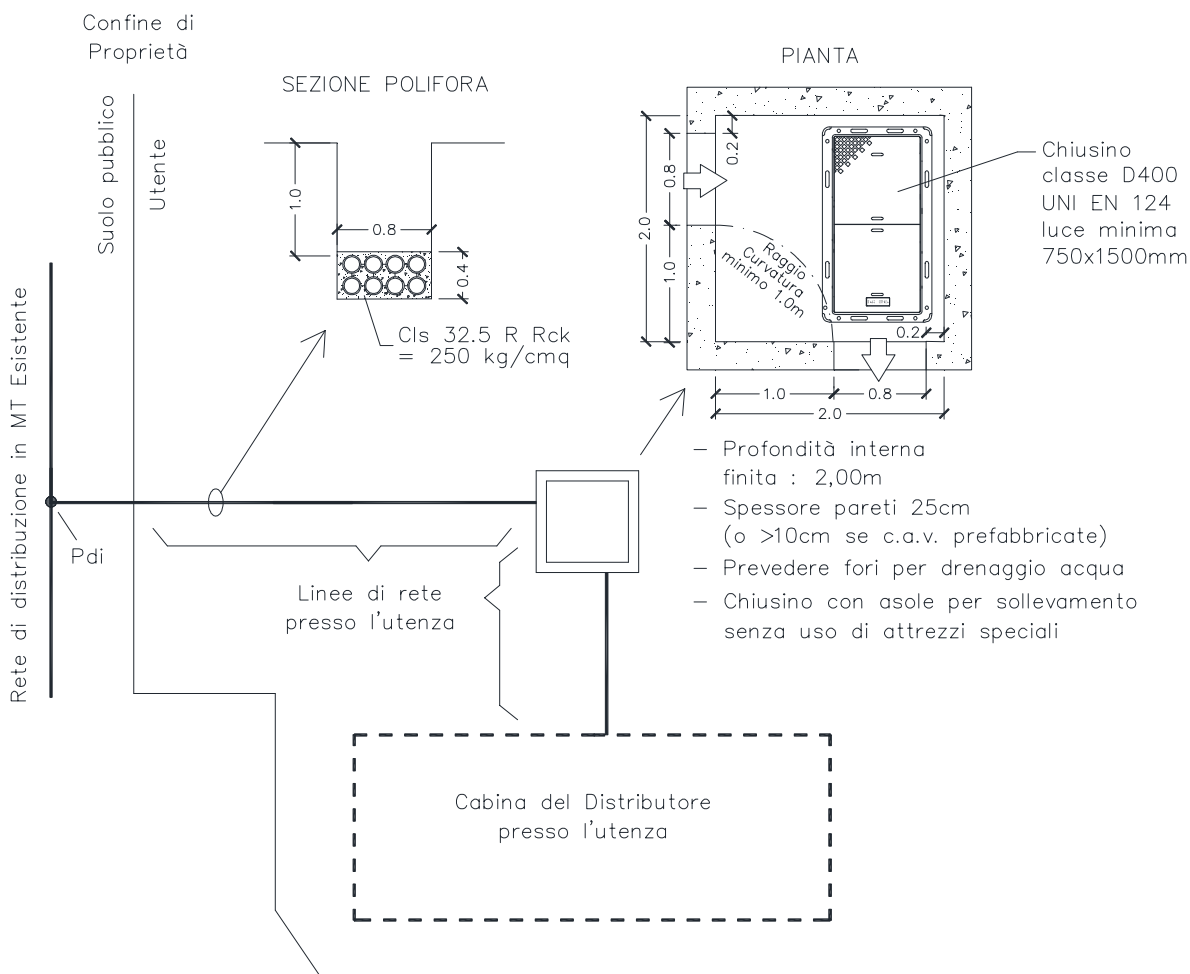
- Il locale deve avere un'altezza minima al rustico di 3,10 m e di 2,70 m a pavimento finito



Sezione con dettaglio delle altezze richieste per il locale Unareti (quote in metri).

L'estensione delle linee di rete presso l'utenza deve essere ridotta al minimo indispensabile; esse, quando presenti, devono essere costruite secondo quanto prescritto dalla Norma CEI 11-17.

Dovranno essere posati un minimo di **8 tubi HDPE** su 2 strati da 4 fra il limite di proprietà e la cabina del distributore presso l'utenza. Ad ogni cambio di direzione dovrà essere prevista una cameretta (2,0 m x 2,0 m x 2,0 m) ispezionabile che possa garantire il raggio di curvatura minimo di 1.0 m dei cavi MT Unareti.



### PRECISAZIONI PER FORNITURE ELETTRICHE TEMPORANEE (DI CANTIERE)

Le forniture temporanee hanno una durata massima di un anno, prorogabile per un altro anno. Fanno eccezione quelle relative ai cantieri, la cui durata massima è di 3 anni, prorogabili al massimo per altri 3 anni.

Il contributo per la connessione di queste forniture è definito, dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, sulla base di parametri fissi (vedi Allegato C alla Del. 654/2015/R/EEL), salvo i casi in cui si presenti una delle tre opzioni di seguito riportate:

- La potenza richiesta è maggiore di 40 kW
- La distanza del punto di connessione dal punto di derivazione dagli impianti permanenti del distributore è superiore a 20 metri lineari
- E' necessaria la realizzazione di una cabina provvisoria di trasformazione.

Per il modulo richiesta preventivo consultare il sito: [www.unareti.it](http://www.unareti.it)





## Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 7<sup>a</sup> specie (BP)

- La costruzione di fabbricati di civile abitazione devono mantenere una distanza minima di almeno m 1,00 dalle reti gas esistenti,
- Le nuove essenze arboree devono essere posate a non meno di m 3,00 dalle reti gas esistenti, gli arbusti devono essere posati a non meno di m 1,50 dalle reti gas esistenti,
- I sotto-servizi di nuova posa (cavidotti, fognature, canalizzazioni ecc.) devono essere posati a non meno di m 0,50 dalle reti gas esistenti, sia in attraversamento, sia in parallelismo,
- E' vietato inglobare le reti gas esistenti all'interno di cunicoli o manufatti,
- I collettori fognari, polifore, o altri sotto servizi di nuova posa, dovranno essere predisposti al di fuori dell'ingombro plano-altimetrico dalle reti gas esistenti,
- In caso di scavi in vicinanza alle reti gas esistenti si dovrà ripristinare lo stato di rinterro rispettando il letto di sabbia sottostante la tubazione e la ricopertura con per almeno m 0,10 di sabbia al di sopra della stessa,
- In caso di interventi che rimuovano la segnalazione del condotto gas sottostante, si dovrà ripristinare lo stesso, mediante apposito nastro posto sulla proiezione verticale a m. 0,30 dall'estradosso della tubazione da richiedere ai nostri uffici di pronto intervento,
- È possibile, in seguito ad accordi tecnici, che le condotte gas possano essere scoperte e sostenute per brevi tratti, dovranno essere dotate di adeguate strutture di sostegno e di protezione dagli urti accidentali; se provviste di rivestimento sarà necessario adottare ogni cautela per fare in modo che questo non sia danneggiato; in fase di rinterro si dovranno adottare le opportune precauzioni per evitare che eventuali assestamenti del terreno abbiano a determinare tensioni meccaniche nella condotta.
- In caso di posa di condutture aventi temperatura maggiore di 30° C sia in parallelismo che in sopra-passo e sottopasso, dove esiste la presenza di reti gas in polietilene, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle tubazioni eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione adatte allo scopo.
- In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti.
- La posa di nuovi binari per trasporto su rete ferroviaria, dovrà mantenere una distanza minima di m 20 dalle reti gas esistenti e 30 metri da eventuali cabine di decompressione interrato e fuori terra.
- La posa di qualsiasi infrastruttura o manomissione del manto stradale, dovrà garantire l'accessibilità alla manovra sul pozzetto di ispezione delle derivazioni d'utenza ed al ripristino degli stessi a lavoro ultimato.

---

### Unareti S.p.A.

Sede legale:  
Via Lamarmora, 230  
25124 Brescia

**T** \_ +39 030 3553.1  
**F** \_ +39 030 3553.204  
**M** \_ info@unareti.it  
**PEC** \_ unareti@pec.unareti.it  
**W** \_ www.unareti.it

Capitale Sociale\_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico  
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia\_12883450152  
REA\_505371  
Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento di A2A S.p.A.



## Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 4<sup>a</sup> specie (MP)

- La costruzione di fabbricati di civile abitazione devono mantenere una distanza minima di almeno m 2,00 dalle reti gas esistenti,
- Le nuove essenze arboree devono essere posate a non meno di m 3,00 dalle reti gas esistenti, gli arbusti devono essere posati a non meno di m 1,50 dalle reti gas esistenti,
- I sotto-servizi di nuova posa (cavidotti, fognature, canalizzazioni ecc.) devono essere posati a distanza superiore ai m 0,50 dalle reti gas esistenti, sia in attraversamento, sia in parallelismo,
- E' vietato inglobare le reti gas esistenti all'interno di cunicoli o manufatti,
- I collettori fognari, polifore, o altri sotto servizi di nuova posa, dovranno essere predisposti al di fuori dell'ingombro plano-altimetrico dalle reti gas esistenti,
- In caso di scavi in vicinanza alle reti gas esistenti si dovrà ripristinare lo stato di rinterro rispettando il letto di sabbia sottostante la tubazione e la ricopertura per almeno m 0,10 di sabbia al di sopra della stessa,
- In caso di interventi che rimuovano la segnalazione del condotto gas sottostante, si dovrà ripristinare lo stesso, mediante apposito nastro posto sulla proiezione verticale a m. 0,30 dall'estradosso della tubazione da richiedere ai nostri uffici di pronto intervento,
- È possibile, in seguito ad accordi tecnici, che le condotte gas possano essere scoperte e sostenute per brevi tratti, dovranno essere dotate di adeguate strutture di sostegno e di protezione dagli urti accidentali; se provviste di rivestimento sarà necessario adottare ogni cautela per fare in modo che questo non sia danneggiato; in fase di rinterro si dovranno adottare le opportune precauzioni per evitare che eventuali assestamenti del terreno abbiano a determinare tensioni meccaniche nella condotta.
- In caso di posa di condutture aventi temperatura maggiore di 30° C sia in parallelismo che in sopra-passo e sottopasso, dove esiste la presenza di reti gas in polietilene, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle tubazioni eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione adatte allo scopo.
- In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti. In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti.
- La posa di nuovi binari per trasporto su rete ferroviaria, dovrà mantenere una distanza minima di m 20 dalle reti gas esistenti e 30 metri da eventuali cabine di decompressione interrato e fuori terra.
- La posa di qualsiasi infrastruttura o manomissione del manto stradale, dovrà garantire l'accessibilità alla manovra dei chiusini di ispezione delle valvole di rete e delle derivazioni d'utenza ed al ripristino degli stessi a lavoro ultimato.



unareti

## Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 3<sup>a</sup> specie (AP)

- Per interventi di costruzione manufatti sia interrati che fuori terra, canalizzazioni, ristrutturazioni, sistemazioni superficiali, piantumazione di nuove essenze arboree ecc. dove sia presente una rete di distribuzione di 3<sup>a</sup> specie, sarà necessario attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del 17 Aprile 2008 Regola tecnica per la progettazione, costruzione, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8. Visto l'importanza della rete, sarà necessario contattare gli uffici di progettazione o il pronto intervento per segnalare o tracciare le reti gas esistenti

### Referente per contatti

**Maurizio Pierino Dossena**

Progettazione Reti Milano

Via Balduccio da Pisa, 15 - 20139 Milano

maurizio.dossena@unareti.it

In riferimento alla conferenza, si trasmettono le planimetrie indicanti la presenza e la percorrenza dei servizi tecnologici appartenenti o in gestione alle Società del Gruppo A2A.

Si coglie l'occasione per segnalare che tutti gli impianti potenzialmente interferenti sono permanentemente in tensione e in pressione e si ricorda, come le informazioni fornite, in tema di dislocazione di reti, abbiano valore puramente indicativo.

In relazione all'art. 2050 del Codice Civile, rientrando l'attività di scavo tra quelle individuate come pericolose, le imprese incaricate avranno l'obbligo di effettuare in via preventiva "assaggi a mano" per la precisa individuazione degli impianti sotterranei, atti a prevenirne il danneggiamento, tenendo presente che, in caso di danneggiamento degli stessi, nessuna responsabilità potrà essere ascritta alla predetta Società, né potranno essere richiesti risarcimenti danni alle stesse, a qualsiasi titolo.

Rimane pertanto a carico del richiedente la verifica delle possibili interferenze con i servizi tecnologici delle Società del Gruppo A2A sulla base delle informazioni fornite, nonché di tutti gli ulteriori approfondimenti che saranno necessari, anche attraverso l'esecuzione di preventivi scavi di assaggio.

Le Società del Gruppo A2A si riservano di effettuare, sia durante l'esecuzione dei lavori, che successivamente, tutte le verifiche che riterranno opportune e di richiedere le eventuali varianti in corso d'opera, necessarie per il rispetto delle proprie reti.

Si comunica che esistono esigenze operative da coordinare con i Vs. lavori, per cui Vi invitiamo a contattare le seguenti società:

- **UNARETI Distribuzione Elettricità –**

Si segnala la presenza di cavi di bassa e media tensione, cabine elettriche di distribuzione MT/BT e cassette di sezionamento esterne in bassa tensione, alle quali bisognerà garantire 24H su 24 la raggiungibilità e l'accessibilità sia la personale che ai mezzi Unareti.

Data l'alta presenza di infrastrutture elettriche, si consigliano indagini georadar o saggi scavati al fine di individuarne l'esatta posizione.

Nell'eventualità di interferenza, provvedere ad inoltrare ufficiale richiesta di spostamento cavi alla mail [prestazionireti.mi@unareti.it](mailto:prestazionireti.mi@unareti.it)

- **UNARETI Distribuzione Gas –**

non si segnalano interventi di manutenzione/potenziamento nell'area indicata.

Nelle aree in oggetto di indagine, abbiamo reti gas esistenti in 7<sup>a</sup> specie in ghisa sferoidale e polietilene (via Natta) e rete in 4<sup>a</sup> specie in acciaio su via Cambi. In via Benedetto Croce abbiamo reti gas esistenti in 7<sup>a</sup> specie in ghisa sferoidale e rete in 4<sup>a</sup> specie in acciaio.

Le reti in acciaio sono protette catodicamente, in fase di scavo qualora venisse danneggiato il rivestimento occorre informare subito il P.I. per l'immediato ripristino.

Per le richieste di n.o. comunale, CLA e schedulazione dovranno comunicare lo stato di avanzamento della pratica.

**Prima di qualsiasi posa di infrastrutture in prossimità degli impianti gas è necessario prendere contatti con il pronto intervento per evitare di posare servizi e costruire camerette d'ispezione al di sopra delle condotte gas preesistenti, impedendo qualsiasi manutenzione futura (vedi criteri posa sotto-servizi norma UNI 10576 e prescrizioni sulle distanze dalle reti in 4<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> specie).**

Fare attenzione, in fase di intervento di riqualificazione, alle eventuali interferenze in prossimità degli attraversamenti stradali esistenti in materiale di acciaio o di ghisa, mantenere la posa di infrastruttura alla distanza minima normate dalla rete gas esistente, compreso la posa in prossimità delle camerette d'ispezione.

**Qualora siano previste riqualificazioni piantumazioni, mantenere le stesse a metri 3 dalle condotte gas esistenti.**

**In fase di posa o rimozione dei collettori presenti, si deve mantenere le prescrizioni minime di sicurezza per entrambi i manufatti.**

Le camerette di ispezione delle derivazioni gas e le valvole di intercettazione di rete, dovranno essere mantenute ispezionabili ed accessibili, sia durante che successivamente alle opere.


Si allegano inoltre le prescrizioni a cui l'esecutore dei lavori dovrà attenersi in relazione alle distanze con le condotte gas di 4<sup>o</sup> e 7<sup>o</sup> specie esistenti.

**In caso di interferenze che dovessero emergere dal coordinamento, e non risolvibili da progetto, sarà necessario fare richiesta di preventivo, per tempo, ai nostri uffici di SED.**

Si segnala la presenza di tratte in Acciaio per le quali è necessario consultare protezione catodica di Impianti Gas (sig. Aurilia) e verificare eventuali attività da eseguire sulle stesse.

Occorre fare attenzione all'interferenza con la rete gas **M.P. (dn150 di primaria per la rete cittadina)** ai **GRU**, alla rete **BP** ed alle relative camerette valvole esistenti nell'area oggetto di indagine, che dovranno risultare accessibili a lavori ultimati, consultare Erogazione Gas.

Allo scopo di fornire, se necessaria, assistenza tecnica per la puntuale localizzazione delle infrastrutture prima dell'esecuzione delle opere in progetto, Vi s'invita ad inviare comunicazione tramite fax al n. 0277208108, o via e-mail a [coordinamento](#).



[passivo@unareti.it](mailto:passivo@unareti.it), o a mezzo lettera indirizzata a UNARETI S.p.A./Coordinamento Lavori Autorizzazioni Comunali Milano  
– Via Ponte Nuovo, 100 20128 Milano, facendo riferimento al numero di archivio indicato sul disegno.

Analogamente, per la segnalazione di eventuali variazioni successivamente intervenute sulle reti di distribuzione, Vi si chiede di comunicare la data d’inizio dei lavori ai sopracitati riferimenti.

Con i migliori saluti.

Barbara Cozzi

BU Reti e Calore

Autorizzazioni ed Espropri

3483673099-0277204871

0277208108 (fax)



Comune di Milano - Prot. 21/09/2022.0489185.E. -





## ULTERIORI PRESCRIZIONI

### Sostituzione chiusini di accesso ai manufatti

Nel caso di rifacimento della pavimentazione e/o variazioni di quota del piano stradale, i chiusini esistenti (rettangolari 70x50 cm) dovranno essere sostituiti con chiusini conformi alle normative tecniche (DN700 in ghisa sferoidale D400).

Qualora il rifacimento di marciapiedi, banchine e isole di sosta pedonali comporti il posizionamento di una cordatura interferente col chiusino, andrà eseguita un'apposita risega della stessa per garantire la completa apertura del chiusino e accessibilità ai manufatti. Al di sopra del chiusino e a completamento della cordatura interrotta andrà installata una griglia calpestabile imbullonata ad un telaio inghisato nel pacchetto stradale.



*Esempio*

### Sistemi di raccolta delle acque meteoriche non conformi

Per la scarsa durabilità nel tempo dei manufatti e il rapido intasamento con conseguente malfunzionamento, non è previsto l'utilizzo di canalette grigliate o a fessura per il collettamento delle acque meteoriche.

### Distanze di sottoservizi da fognature e rogge

Per la nuova posa o modifica di sottoservizi di qualsiasi tipo, è vietato il posizionamento in parallelismo sovrapposto, mentre è concesso l'attraversamento il più possibile ortogonale.

Le prescrizioni sono quelle di mantenere un franco minimo:

- sull'intero perimetro esterno di 50 cm tra fognatura circolare e nuova infrastruttura;
- dal perimetro esterno di 70 cm lateralmente e inferiormente, mentre di 50 cm superiormente, tra fognatura ovoidale 80x120 e nuova infrastruttura (per consentire il potenziamento con sostituzione col DN1200 circolare);
- dal perimetro esterno di 80 cm lateralmente e inferiormente, mentre di 50 cm superiormente, tra fognatura ovoidale 100x150 o roggia e nuova infrastruttura (per consentire il potenziamento con sostituzione col DN1500 circolare).



## Accessibilità ai manufatti

Al fine di poter raggiungere con mezzo autospurgo e l'attrezzatura necessaria alla manutenzione tutte le camerette d'ispezione dei collettori fognari e i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche presenti, si prescrive che:

- la pavimentazione dovrà essere di resistenza idonea al transito dei mezzi di manutenzione pesanti (carichi di prima categoria);
- la geometria degli accessi e delle vie dovrà essere idonea al transito dei mezzi di manutenzione pesanti, quindi con larghezza minima 3,5 m e libera da ostacoli (dissuasori non direttamente amovibili compresi). Se sopraelevata rispetto al piano stradale, è necessario prevedere una rampa di accesso.

## Distanze minime dalle alberature

Sia per la posa di collettori fognari che delle dorsali di collettamento delle acque meteoriche, si prescrive di mantenere una distanza minima tra i fusti (immaginati già accresciuti) delle alberature da piantumare o presenti e la parete di scavo più vicina della trincea di posa pari ad almeno:

- metri 5 per gli esemplari monumentali o di pregio con circonferenza maggiore di 250 cm e per i soggetti appartenenti al genere *Platanus* con circonferenza maggiore di 120 cm;
- metri 3 per le piante di prima e seconda grandezza non incluse nel punto precedente;
- metri 1,50 per gli alberi di terza e quarta grandezza e per gli arbusti.

La collocazione di nuove fasce erbose al di sopra di collettori fognari originariamente sottoposti a strade e piazze è percorribile se si garantisce l'accessibilità con mezzo autospurgo e l'attrezzatura necessaria alla manutenzione degli stessi.

## Modifica della rete di drenaggio delle acque meteoriche

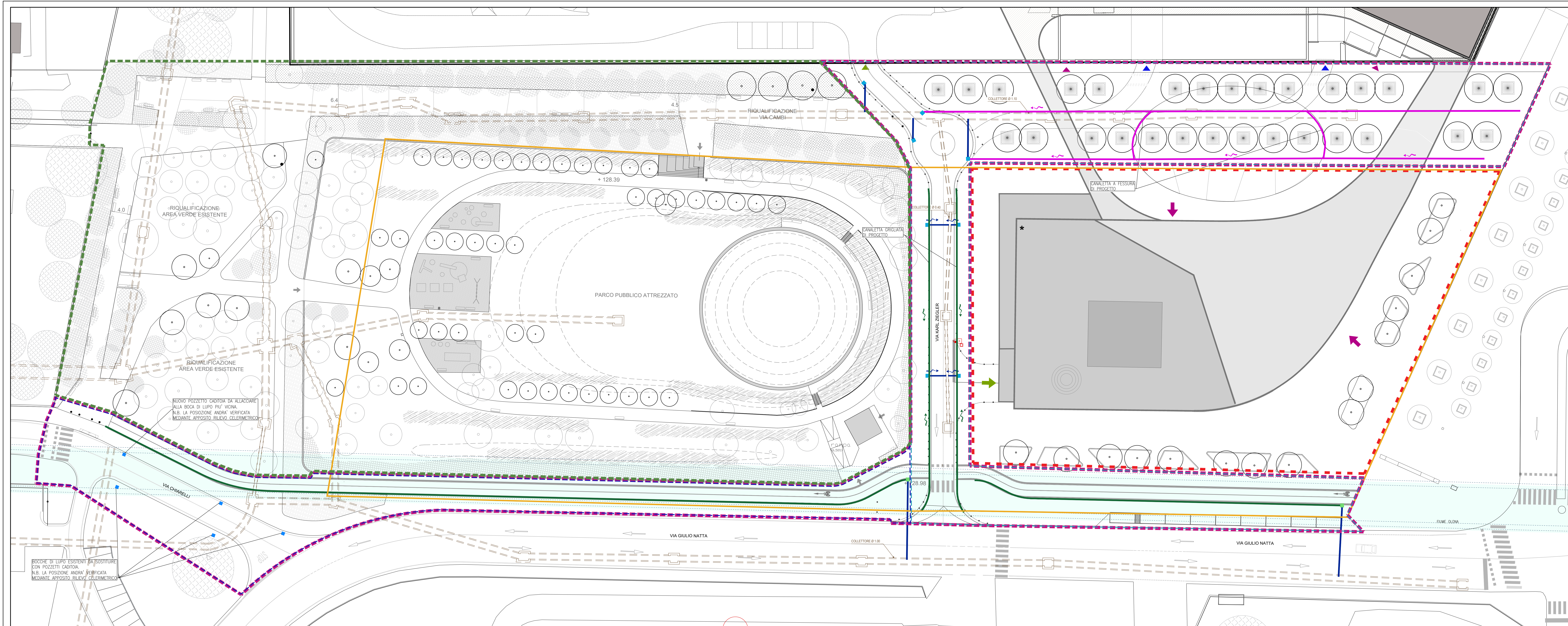
Se l'estensione della rete di drenaggio avverrà con collegamento a caditoie già presenti (utilizzando quindi le canalizzazioni esistenti a valle di queste) sarà d'obbligo verificare preventivamente il funzionamento delle stesse. In caso di corretto scarico in fognatura, mantenere la pozzettatura esistente cui collegarsi e sostituirla con l'eventuale griglia con chiusino D400. In caso di malfunzionamento, sostituire la pozzettatura esistente con una nuova e/o risanare/sostituire l'allacciamento alla fognatura.

Anche in caso di riduzione dell'estensione della rete di drenaggio con collegamento di nuove caditoie a canalizzazioni esistenti sarà d'obbligo verificare preventivamente il funzionamento delle stesse. In caso di corretto scarico in fognatura, demolire la pozzettatura esistente e posare la nuova caditoia da collegare all'allacciamento in fognatura. In caso di malfunzionamento, demolire la pozzettatura esistente e risanare/sostituire l'allacciamento alla fognatura prima di collegare la nuova caditoia.

Anche per riportare solamente in quota le caditoie esistenti è necessario verificarne preventivamente il funzionamento.



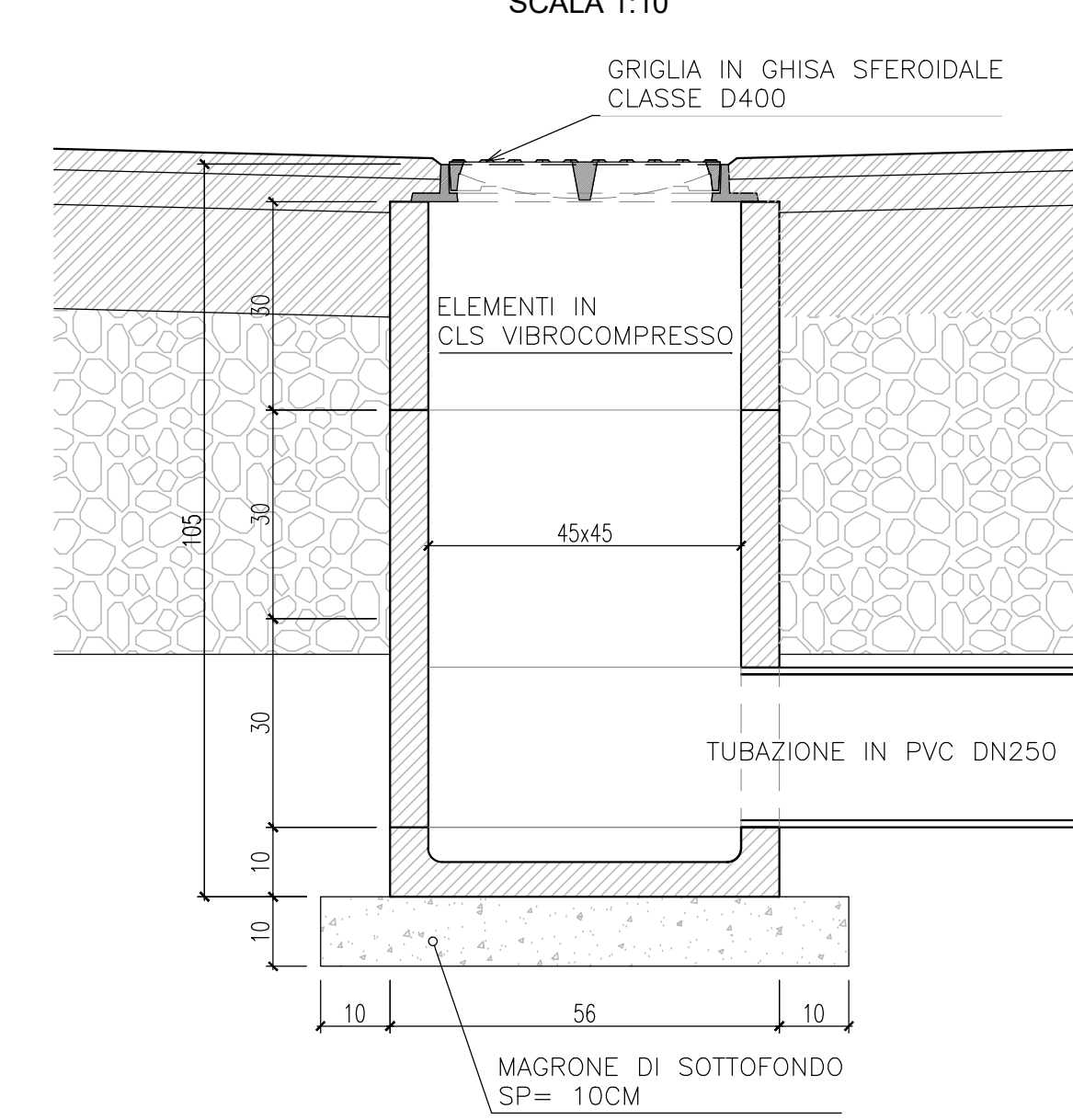




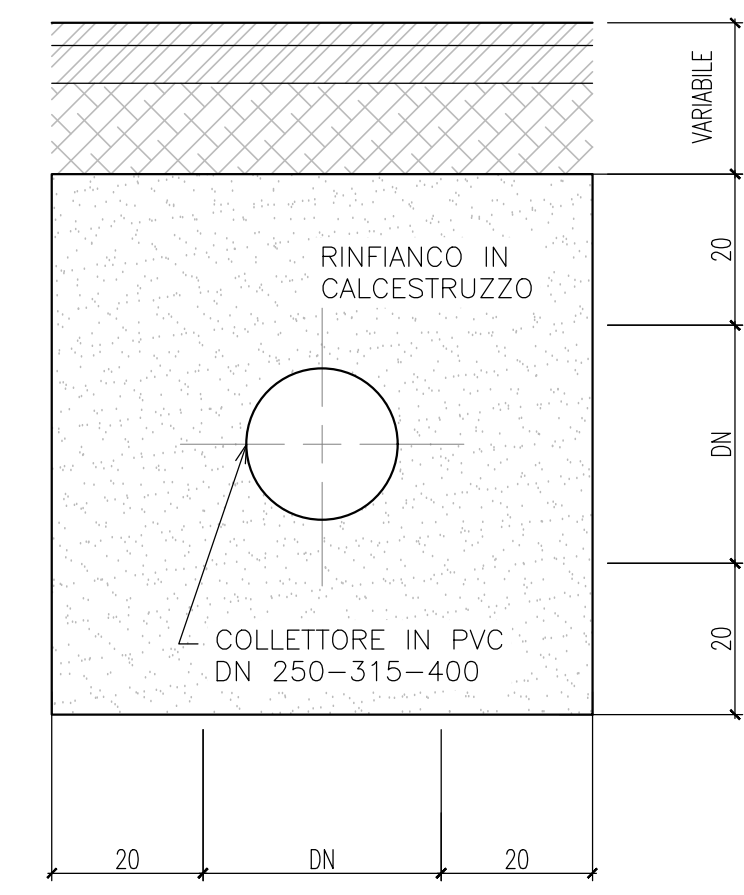
BACCHI DI LUPO ESISTENTI IN ESISTENZE CON POZZETTI CADITOIA. N.B. LA POSIZIONE ANDRÀ VERIFICATA MEDIANTE SPECIFICI STUDI TOPOGRAFICI.

NUOVI POZZETTI CADITOIA DA REALIZZARE NELLA SEGA DI LUPO PIÙ VICINA. N.B. LA POSIZIONE ANDRÀ VERIFICATA MEDIANTE SPECIFICI STUDI TOPOGRAFICI.

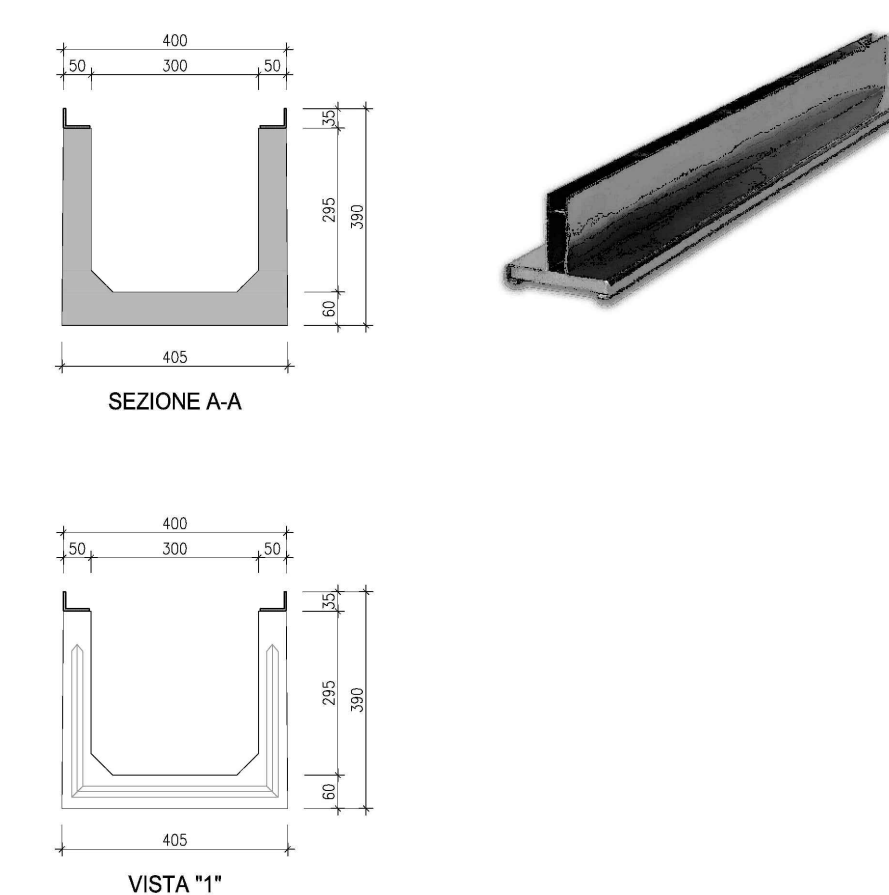
SEZIONE TIPO POZZETTO CADITOIA  
45x45cm - H.105cm  
SCALA 1:10



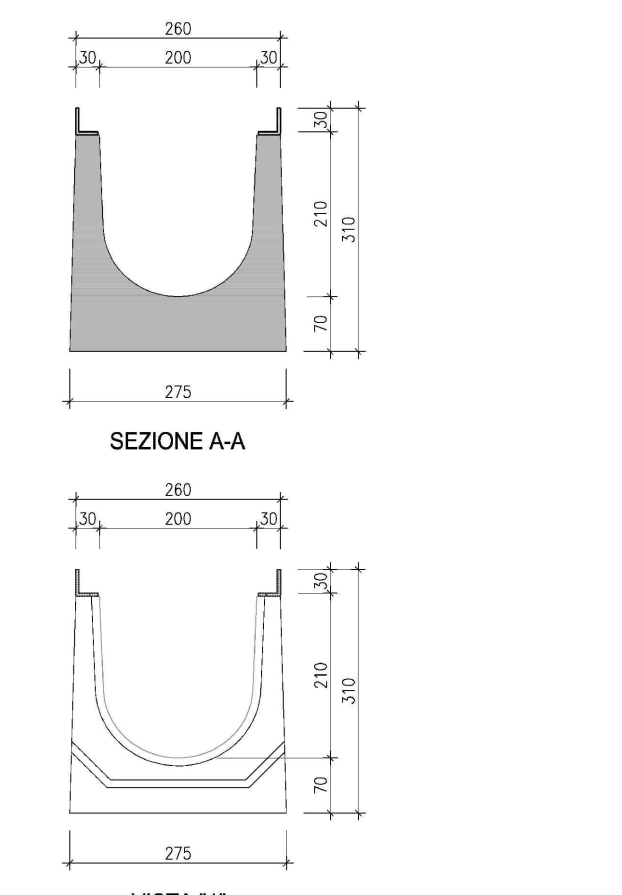
SEZIONE TIPO POSA TUBAZIONI IN PVC  
SCALA 1:10



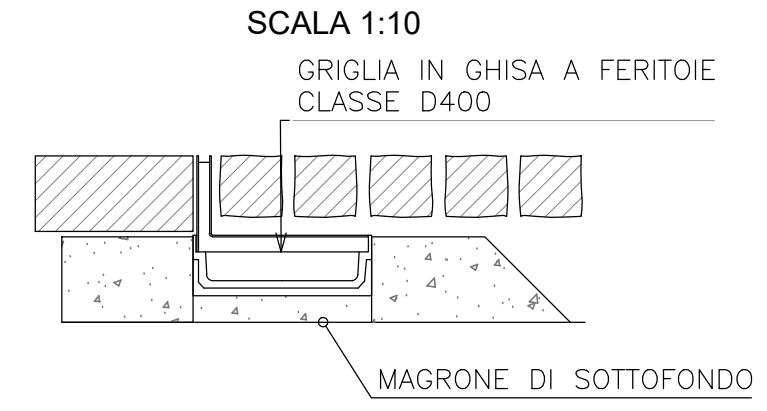
SEZIONE CANALETTA PREFABBRICATA TIPO PIRCHER 300 CITY O SIMILARE CON GRIGLIA A FESSURA



SEZIONE CANALETTA PREFABBRICATA TIPO PIRCHER 200 CITY O SIMILARE



SEZIONE TIPO CANALETTA A FESSURA  
SCALA 1:10



LEGENDA

- PERIMETRO PA 2
- - - SUPERFICIE FUNDIARIA
- ★ VOLUME OPERE PRIVATE IN FONDARIA DA RITENERSI PURAMENTE INDICATIVO
- INTERVENTO OOUI AMBITO 1 OOUI Primarie
- INTERVENTO OOUI AMBITO 1a
- INTERVENTO OOUI AMBITO 1b
- INTERVENTO OOUI AMBITO 2 OOUI Secondarie
- - - SEDIME FIUME OLONA INTERRATO

LEGENDA DRENAGGIO

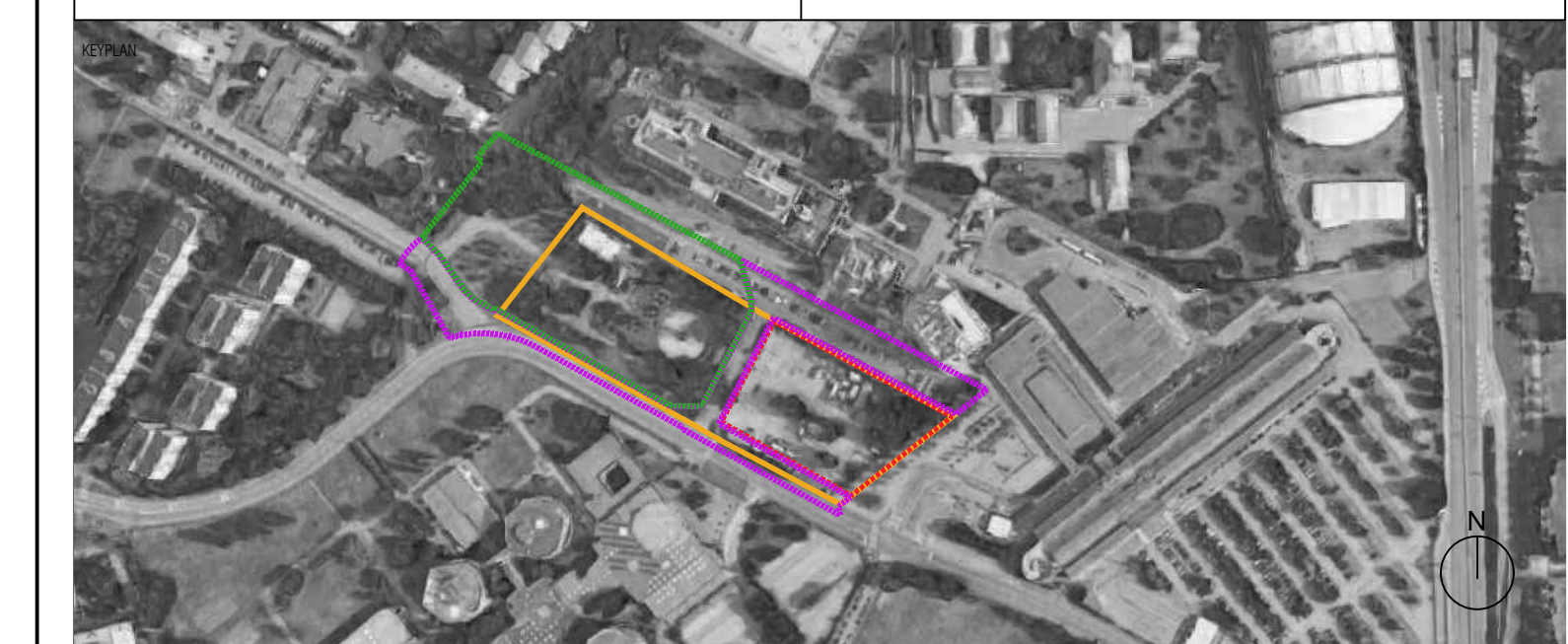
- COLLETTORE FOGNARIO ESISTENTE
- TUBAZIONE IN PVC S8 DN250 mi 57.60
- DIREZIONE DI SCORRIMENTO
- CADITOIA DI PROGETTO
- POZZETTI DA CANALETTA DI PROGETTO
- CANALETTA CON GRIGLIA A FESSURA TIPO PIRCHER 300 CITY O SIMILARE mi 242.30
- CANALETTA GRIGLIATA TIPO PIRCHER 200 CITY O SIMILARE mi 365.60

NOTA  
La posizione planimetrica e altimetrica dei servizi esistenti, ricavata dalle informazioni fornite dai gestori, è indicativa e andrà verificata in fase di apertura degli scavi e a seguito di specifico rilievo topografico.

COMUNE DI MILANO

PROGETTO PRELIMINARE OPERE DI URBANIZZAZIONE

SOGGETTO ATTUATORE <b>EDILTRENNO S.r.l.</b> Via Libero Vicini 5, Milano, 18 20122 MILANO		PROGETTAZIONE ARCHITETTICA <b>Blenigni Ghirardelli S.r.l.</b> Via Savio, 10 20144 MILANO	
ASSET MANAGEMENT <b>COIMA</b>	PROJECT MANAGEMENT <b>COIMA S.r.l.</b> Via Fabbricatore, 5 20121 MILANO	PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA <b>AG&amp;P greenscape S.r.l.</b> Via Savio, 10 20144 MILANO	PROGETTAZIONE URBANIZZAZIONE <b>ALPINA S.p.a.</b> Via Riformatori, 3 20126 MILANO
CONSULENTE LEGALE - AMMINISTRATIVO <b>Torriani - Incorvaia</b> Corso Magenta, 65 20123 MILANO		STUDIO LEGALE <b>ALPINA S.p.a.</b> Via Riformatori, 3 20126 MILANO	
INDAGINI AMBIENTALI <b>A.S.T.C. REMEDIATION S.r.l.</b> Via Lancia, 12 20123 MILANO		STRATEGIA MOBILITÀ <b>Systematica S.r.l.</b> Via Savio, 10 20144 MILANO	



PA	PROPOSTA DEFINITIVA - PIANO ATTUATIVO PA 2-Nord	NO
AD+	SMALTIMENTO ACQUE - PLANIMETRIA DI PROGETTO	13M
1:250 / VARIE		
02	00 - PRIMA EMISSIONE 01 - EMISSIONE VARIANTE 02 - EMISSIONE PROPOSTA DEFINITIVA	23/01/2018 14/02/2018 NOVEMBRE 2021
NOVEMBRE 2021	CONSEGNA	ES ES MS

Buongiorno,

a compendio della call avvenuta via Teams "seconda seduta Conferenza di Verifica PA2 Natta Nord", si riportano di seguito le prescrizioni della Rete Acque Reflue di MM:

- previo nulla osta dell'Ente Gestore del fiume Olona, come prescritto dal Regolamento Regionale di Invarianza Idraulica, scaricare le acque meteoriche laminate provenienti dall'ambito privato "Edificio" nel corpo idrico piuttosto che in fognatura;
- sostituire (solamente in ambito pubblico) le canalette a fessura e grigliate con le classiche pozzettature a griglia o bocca di lupo come da tipologico allegato. Lungo Via Natta eventualmente valutare di riconformare tutta la pendenza del sistema marciapiede + ciclabile al fine di collettare le acque meteoriche ivi ricadenti nel sistema di caditoie presente lungo la carreggiata;
- mantenere l'accessibilità con mezzo autopurgo per la manutenzione, alle camerette d'ispezione dei collettori fognari di Via Combi e Ziegler. Possibilmente, estendere l'accessibilità alla zona parco, lungo le vie ciclo pedonali; tale accessibilità andrà garantita anche per i sistemi di drenaggio delle meteoriche;
- dove si interviene con modifica della pavimentazione esistente, sostituire i chiusini di accesso 70x50 cm ai collettori fognari con i DN700 D400 a norma di legge;
- demolire il collettore fognario in ingresso al depuratore dismesso;
- osservare le distanze per il posizionamento delle nuove alberature in relazione ai sottoservizi di nostra competenza (collettori fognari, sistemi di drenaggio delle meteoriche nuovi e vecchi);
- osservare le indicazioni per la modifica delle reti di drenaggio esistenti.

In allegato si trasmette il **tipologico dei sistemi di drenaggio** da adottare e le **prescrizioni generali** in merito a:

- accessibilità ai manufatti;
- distanze minime dalle alberature;
- sostituzione chiusini di accesso ai manufatti,
- modifica della rete di drenaggio delle acque meteoriche.

Resto a disposizione per qualsiasi confronto e chiarimento.

In calce la domanda di integrazioni che avevo richiesto. Potranno essere esaminate nelle successive fasi progettuali.

Cordialmente,

Matteo Morello Benedetti



**Ing. Matteo MORELLO BENEDETTI**

Manutenzione Straordinaria Rete Acque Reflue (MSR)  
Direzione Acquedotto e Fognatura (DAFO)

**MM Spa**

**Divisione Servizio Idrico Integrato (DVSI)**

Via Ascanio Sforza, 91 - 20141 Milano - Italy

Mobile: +39 333 3339103

[m.morellobenedetti@mmspa.eu](mailto:m.morellobenedetti@mmspa.eu)

[www.mmspa.eu](http://www.mmspa.eu)

**P** Rispetta l'ambiente. Se non necessario, non stampare questa email !

Le informazioni contenute nella presente pagina e nei relativi eventuali allegati sono riservate e destinate esclusivamente al/ai destinatario/i. La diffusione, la distribuzione e/o la copiatura del presente documento, dei suoi allegati o di sue parti da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., che ai sensi del D.Lgs. nr.196/2003. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di informarci immediatamente inviando un'e-mail all'indirizzo riportato nella presente.

Spettabile

**Comune di Milano**

Direzione Rigenerazione Urbana

**Area Pianificazione Attuativa 2**

Unità Pianificazione Urbanistica

**Milano**

Alla Cortese Attenzione

del Direttore di Area – Arch. Paolo Guido Riganti

del Responsabile di Unità – Arch. Alessandra di Marco

**Pec**

[pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it](mailto:pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it)

**Mail**

[URB.pianificazioneURB@comune.milano.it](mailto:URB.pianificazioneURB@comune.milano.it)

Milano, 21 settembre 2022

Prot. U01925/22rr

**Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo Obbligatorio PA2 Natta Nord – osservazioni.**

Il sottoscritto Federico Musso in nome per conto di Castello SGR, in qualità di soggetto proponente il PA2 Natta Sud, con riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS relativa alla proposta di Piano Attuativo Obbligatorio PA2 Natta Nord,

**premessato che**

- sulla base delle previsioni urbanistiche del PGT e degli accordi contrattuali assunti con la società Ediltrenno S.r.l. Castello SGR è titolare di ulteriori 4.671 mq di SL allocabili anche sul PA2 Natta e segnatamente nell'area Nord in quanto non è possibile insediarli nell'area Sud;
- in particolare, tali ulteriori 4.671 mq di SL non sono allocabili sull'area PA Natta Sud in quanto l'art. 26 del PGT prevede, quale limite edificatorio, **il rispetto dell'indice fondiario di 4,5 mc/mq;**
- il rispetto dell'indice fondiario rende impossibile allocare sul PA Natta Sud la complessiva volumetria di pertinenza pari a mq 19.838 limitando, dunque, la possibilità di allocare sul PA Natta Sud esclusivamente mq 13.667 di sl;
- in ragione del predetto limite fondiario – e tenuto conto del fatto che lo stesso PGT fa *“salvo il rispetto della SL massima di per funzioni urbane di mq 19.838 per funzioni urbane”* – Castello SGR non può che allocare la predetta SL nell'ambito del PA2 Natta Nord;

**considerato che**

- è in corso di svolgimento la verifica VAS sul Piano Nord, verifica che, tuttavia, prende in considerazione esclusivamente una volumetria pari a 11.500 mq di SLP, data dai 10.000 mq di pertinenza del PA Natta Nord e da ulteriori 1.500 mq di sl che Castello S.gr ha venduto ad

**CASTELLO SGR S.P.A.**

Società di Gestione del Risparmio

Sede legale, direzionale e amministrativa

Via G. Puccini, 3 - 20121 Milano - Tel. +39.02.45436.1

Fax +39.02.45436.441 - [www.castellosgr.com](http://www.castellosgr.com)

[info@castellosgr.com](mailto:info@castellosgr.com) - [pec.castellosgr@legalmail.it](mailto:pec.castellosgr@legalmail.it)

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano,

P.IVA e Codice Fiscale: 13456100158 – R.E.A. 1653352

Iscritta al n. 47 dell'Albo delle Società di Gestione

del Risparmio di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 58/98

Capitale sociale € 4.801.506,00 i.v.

Ediltrenno con atto di compravenduta con il quale quest'ultima ha riconosciuto il diritto di Castello SGR di insediare le ulteriori volumetrie nell'area del PA2 messa a disposizione dal Comune di Milano;

- in coerenza con i principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa si reputa opportuno che la VAS sull'area Nord gestisca anche l'ulteriore SL di cui oggi è titolare Castello SGR, per la quale sussiste, appunto, la possibilità di allocazione nell'ambito del PA2 Natta Nord;

**Tutto ciò premesso e considerato**

si chiede che il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS riferita alla proposta di Piano Attuativo Obbligatorio PA2 Natta Nord sia, sin d'ora, integrato ricomprendendo nella superficie di insediamento oggetto di verifica, oltre all'attuale previsione di 11.500 mq di SL, anche l'ulteriore superficie di 4.761 mq di SL di proprietà di Castello SGR.

**Castello SGR SPA**

Fondo Italian Development fund I  
Dott. Federico Musso



Comune di Milano - Prot. 28/09/2022.0502094.E. -



Spett.le Comune di Milano  
PEC:[pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it](mailto:pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it)  
PEC:[URB.pianificazioneURB@comune.milano.it](mailto:URB.pianificazioneURB@comune.milano.it)

Milano,

Prot.

Classifica 6.10.20

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo Obbligatorio PA2 Natta Nord. Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione della Conferenza di Verifica.

In riferimento alla richiesta in oggetto vista la documentazione trasmessa allo scrivente ufficio in data 05/09/2022, prot. AIPO n. 20508 allegata alla richiesta, si fa presente che, essendo previsti alcuni sottoservizi in attraversamento e in parallelo alla copertura del fiume Olona, dovrà essere presentata istanza di concessione, ai sensi del RD 523/1904, tramite il portale SIPIUI di Regione Lombardia e che titolare al rilascio di concessione è la Regione medesima, che nell'ambito dell'iter procedurale richiede alla scrivente Agenzia il parere idraulico di competenza.

La domanda di concessione dovrà essere accompagnata da opportuna documentazione tecnica, compresa una sezione trasversale per ogni sottoservizio collocato sulla tombinatura del Fiume Olona, con indicazione del franco previsto tra l'estradosso dello scatolare del corso d'acqua e il sottoservizio.

Premesso quanto sopra, si evidenzia che dai documenti progettuali emerge la volontà di posizionare delle alberature in prossimità del Fiume Olona, si ricorda che ai sensi dell'art.96, R.D. n. 523/1904 sono vietate le

SC/nc

Direzione Territoriale Idrografica Lombardia Occidentale  
Ufficio Operativo di Milano – La P.O. Tecnica Ing. Sabrina Canali  
Referente: Ing. Sabrina Canali  
e-mail [sabrina.canali@agenziapo.it](mailto:sabrina.canali@agenziapo.it)

Palazzo Sistema Via Taramelli, 12 – 20124 Milano  
Tel. 02/777141 - Fax. 02/77714222  
[www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)  
[ufficio-mi@cert.agenziapo.it](mailto:ufficio-mi@cert.agenziapo.it)

piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori o, in mancanza, dal ciglio dell'alveo inciso, a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi.

Infine, considerato che ad oggi sulle aree oggetto dell'intervento interne alla fascia di rispetto sono presenti opere di recinzione ed edifici, si ritiene indispensabile chiarire le intenzioni del proponente in merito alla possibilità di rendere completamente usufruibile la fascia di rispetto necessaria alle attività di manutenzioni del tratto tombinato del fiume Olona.

**IL DIRIGENTE**

**Ing. Marco La Veglia**

Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

SC/nc